

puglia sviluppo

Sede Legale: Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno (BA) Iscritta al Registro delle Imprese di Bari – C.F. e n. iscrizione 01751950732 Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076 Capitale sociale Euro 3.556.227,00 Partita IVA 01751950732

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022



Società soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale: 80017210727

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
1. Contesto normativo	
2. Contesto macroeconomico	
2.1 Contesto Internazionale	
2.2 Area dell'Euro	
2.3 L'economia italiana	
3. Andamento della Gestione	
4. Struttura patrimoniale e finanziaria	
5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società	
6. Attività di Ricerca e Sviluppo	
7. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.	
8. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento	
9. Evoluzione prevedibile della gestione	
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO.....	28
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO.....	29
CONTO ECONOMICO.....	30
RENDICONTO FINANZIARIO	31
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2022.....	34
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	
PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	
PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	
Allegato A – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA.....	71
Allegato B – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39	83
Allegato C – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE.....	86

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

l'odierna Assemblea, convocata per sottoporre alla Sua approvazione il bilancio dell'esercizio 2022, è un'occasione importante per illustrare i principali avvenimenti relativi all'anno trascorso e per rappresentare l'andamento della gestione, anche con riferimento alle prevedibili prospettive connesse all'evoluzione dello scenario nel quale la società si troverà ad operare.

Gli indirizzi operativi dell'esercizio 2022 si sono realizzati in continuità con il passato, nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dall'Azionista Unico Regione Puglia. L'esercizio 2022 ha rappresentato un periodo di transizione per la società che, negli esercizi 2020 e 2021, è stata impegnata in misura rilevante nell'attuazione delle misure emergenziali che l'Azionista unico le ha affidato per far fronte all'emergenza pandemica da Covid-19. Durante l'esercizio 2022 la società ha continuato ad operare nello svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale ordinariamente affidati dall'Azionista Unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020 ed è stata impegnata nelle ulteriori fasi di gestione delle misure straordinarie. Occorre rilevare che le due misure straordinarie che hanno comportato maggior impatto organizzativo nel biennio 2020-2021 hanno richiesto un impegno significativo anche nell'esercizio 2022.

Nel corso del 2022 la società ha continuato le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria per la Programmazione 2007-2013, è stata impegnata nella gestione degli strumenti finanziari a valere sul ciclo di programmazione 2014-2020 e, negli ultimi mesi dell'anno, ha avviato le fasi preliminari di gestione dello strumento finanziario "Equity Puglia". Occorre rilevare che la misura Microprestito "Circolante" continuerà ad avere un significativo impatto sulle attività della società anche negli esercizi futuri, ciò in quanto l'ammortamento dei circa 11 mila finanziamenti concessi si protrarrà fino al 2027 anche per effetto delle moratorie disposte dalla Giunta della Regione Puglia. Occorre segnalare, in proposito, che la Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo a valere sugli strumenti denominati "NIDI", "Tecnonidi", "Microprestito" e "Fondo a favore delle Reti per l'Internazionalizzazione" traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Infine, con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, nell'ambito delle "Misure urgenti per il sostegno alle attività economiche in grave difficoltà a causa dei rincari delle materie prime e dei costi energetici" la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Tali decisioni, in considerazione delle modalità di gestione degli strumenti finanziari affidati dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo non hanno impatto sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Il commento relativo alla gestione degli strumenti finanziari è riportato nell'ambito del par. 3.2.

La dotazione complessiva per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dalla Regione, a far data dall'esercizio 2014 e tutt'ora in corso, è pari a € 44.411.127,24, ripartiti in base alle specifiche linee di attività come descritto nella successiva tabella. La suddetta dotazione comprende € 34.841.671,00 per lo svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dall'Azionista Unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, individuati nella linea di attività PS100.

Si riporta di seguito un sintetico riepilogo degli atti sulla base dei quali è stata assegnata la suddetta dotazione di € 34.841.671,00. Con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 è stata erogata per l'attività una dotazione iniziale di € 12.000.000, successivamente con D.G.R. 1051 del 19/06/2018 sono stati resi disponibili ulteriori € 20.000.000 al fine di garantire continuità alle attività che si concluderanno nel 2023. Nel corso del 2020 la Regione Puglia ha incrementato la dotazione della linea di attività PS100 con un impegno di € 2.730.200 con la D.G.R. n. 612 del 30 aprile 2020 e la D.G. R. n. 1692 del 15 ottobre 2020. Tale incremento garantisce copertura finanziaria alle attività aggiuntive che la società ha avviato per la gestione delle misure emergenziali in qualità di organismo intermedio. A seguito della adozione di un avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie, con DGR n. 866 del 15/06/2022 è stata affidata a Puglia Sviluppo una ulteriore attività - nell'ambito delle funzioni di Organismo Intermedio - denominata "avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale Airport Test Bed di Taranto-Grottaglie" per l'esecuzione della quale è stata assegnata una dotazione integrativa di € 111.471,00.

Inoltre, sono stati assegnati, con D.G.R. 1457 del 2/8/2018, € 3.610.000,00 per le attività di Assistenza Tecnica agli investimenti regionali di supporto agli investimenti per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia e, con D.G.R. 694 del 24/4/2018, sono state attribuite a Puglia Sviluppo le funzioni di Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione degli aiuti collegati a strumenti finanziari, con una dotazione finanziaria di € 5.706.288,00.

Infine, con D.G.R. n. 1670 del 15/10/2021 sono stati impegnati ulteriori Euro 253.168,24 per la gestione della nuova misura emergenziale denominata "Custodiamo le imprese".

Codice scheda	Descrizione Attività	Dotazione finanziaria €	Fonte finanziaria
PS100	Attuazione delle linee di intervento dal punto di vista qualitativo, procedurale, temporale, quantitativo, anche nel rispetto della regola dell'N+2 e delle complessive regole comunitarie.	34.841.671,00	Asse Prioritario XI – "Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità" FESR 2014-2020 e Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – APQ Sviluppo Locale
PS150	Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli investimenti regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020.	3.610.000,00	POR Puglia 2014-2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica"
PS200	Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione degli aiuti collegati a strumenti finanziari.	5.706.288,00	POR Puglia 2014-2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica"
CI	Gestione della Misura urgente per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 "Custodiamo le Imprese"	253.168,24	Contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021.
	TOTALE	44.411.127,24	

Si segnala che la Società ha provveduto ad elaborare un'analisi sui principali rischi ed incertezze cui la società è esposta. Tale analisi è sviluppata nella Relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'Art. 14, commi 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016. I risultati dell'attività di valutazione del rischio di crisi aziendale, svolta per l'esercizio 2022, inducono a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia da escludere. La Relazione sul governo societario viene pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D. Lgs. 175/2016.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Rischio di tasso

La Società non è esposta al rischio di variazioni dei tassi di mercato. I rapporti con gli istituti di credito e con gli altri finanziatori non rappresentano, allo stato, una fonte di rischio per la società.

Rischio di cambio

La Società non è esposta al rischio di cambio, non essendovi esposizioni in valuta estera.

Rischio sui tassi di cambio e rischio di prezzo

La società non presenta esposizioni al rischio cambio legate a contratti di acquisto, vendita, finanziamento o altro denominati in valute diverse dall'Euro.

Rischio variazione flussi finanziari

La gestione della finanza e della tesoreria è ispirata a criteri di prudenza e di rischio limitato.

Rischi di credito

La società presenta le principali esposizioni creditorie nei confronti della Regione Puglia.

In relazione alle altre esposizioni creditorie viene svolto un attento monitoraggio per ridurre il rischio di insolvenza.

Adeguati stanziamenti sono effettuati in bilancio per tutte quelle posizioni che presentano rischi di realizzo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi.

La liquidità della Società è influenzata principalmente dalla dotazione di depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia.

La Società controlla il rischio di liquidità pianificando la scadenza delle attività finanziarie, dei crediti commerciali ed i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

Rischi finanziari

Non si rilevano rischi finanziari per la scrivente società derivanti da criticità sulle liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

Prima di commentare i dati gestionali dell'esercizio, si forniscono alcune informazioni sui contesti normativi e macroeconomici di interesse per l'operatività della società.

1. Contesto normativo

Nell'analisi del contesto normativo che caratterizza l'operatività della società, assume particolare rilievo la disciplina degli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Si tratta di aiuti volti a ridurre il divario tra le regioni più avanzate e le regioni in ritardo di sviluppo, tesi a garantire la coesione economica e sociale delle diverse aree degli Stati membri e dell'Unione nel suo complesso. L'obiettivo dell'intervento dell'Unione europea è quello di incoraggiare lo sviluppo tramite incentivi agli investimenti e la creazione di posti di lavoro, in un contesto sostenibile.

La Commissione Europea ha definito le condizioni alle quali talune categorie di aiuto possono essere considerate compatibili con il mercato interno in quanto non lesive delle regole della libera concorrenza. Con il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, la Commissione ha declinato alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (cd. Regolamento Generale di Esenzione). Tale regolamentazione unitamente alla disciplina degli aiuti di importanza minore "de minimis" rappresenta il quadro normativo entro cui sono delineate le iniziative di sviluppo economico regionale che prevedono la concessione di aiuti. Con comunicazione 2020/C 224/02 la Commissione Europea ha definito le proroghe al 31/12/2021 degli orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020. Con Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 è stato prorogato al 31/12/2023 il termine per l'applicazione degli aiuti cosiddetti "de minimis".

Il 31 marzo 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il REGOLAMENTO (UE) 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus). Il Regolamento prevede, tra l'altro, misure per sostenere gli Stati membri colpiti dalle conseguenze dell'epidemia di COVID-19. La normativa intende fronteggiare la mancanza di liquidità e di fondi pubblici negli Stati membri al fine di non ostacolare gli investimenti nell'ambito dei programmi sostenuti dai Fondi strutturali necessari per combattere l'epidemia di COVID-19. Il Regolamento, al fine di rispondere all'impatto della crisi sanitaria pubblica, prevede che il FESR sostenga il finanziamento del capitale circolante delle piccole e medie imprese (PMI) ove necessario come misura temporanea, al fine di rispondere in modo efficace alla crisi sanitaria pubblica. Al fine di affrontare in modo più flessibile l'epidemia di COVID-19, è offerta maggiore flessibilità agli Stati membri nell'attuazione dei programmi ed è prevista una procedura semplificata che non richieda una decisione della Commissione per le modifiche dei programmi.

Il 13 marzo 2020, la Commissione Europea ha adottato un quadro temporaneo per consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto dell'epidemia di COVID-19. Il quadro temporaneo consente agli Stati membri di garantire che le imprese di tutti i tipi dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia di COVID-19. Questo quadro temporaneo consente agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato per sostenere l'economia in questo momento difficile. Il quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nel contesto dell'epidemia di COVID-19, fondato sull'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, constata che tutta l'economia dell'UE sta subendo gravi perturbazioni.

Il 30 giugno 2021 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L231 i nuovi Regolamenti che disciplinano l'intervento dei Fondi Strutturali UE per il ciclo di programmazione 2021-2027. Tra questi, per la Società assumono particolare rilevanza i seguenti Regolamenti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Tale nuovo impianto normativo rappresenterà il quadro di riferimento per l'attuazione della Programmazione 2021-2027 la cui operatività si prevede potrà essere avviata a livello regionale nel corso del 2023.

Con decisione della Commissione Europea: Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) – Italia del 02/12/2021 C (2021) 8655 final, è stata approvata la Carta degli Aiuti a finalità regionale per l'Italia per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2027.

Come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, gli strumenti finanziari sono sempre più importanti dato il loro effetto moltiplicatore sui fondi Strutturali grazie alla loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private a sostegno di obiettivi di politiche pubbliche e poiché le forme di rotazione dei mezzi finanziari rendono tale sostegno più sostenibile a lungo termine. Gli strumenti finanziari sono concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi. L'Unione Europea consiglia di concepire e attuare gli strumenti finanziari in modo flessibile al fine di renderli attrattivi nei confronti dei capitali privati.

L'Unione Europea, anche con il nuovo impianto normativo, ha confermato la strategia che assegna sempre maggiore importanza agli strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari sono forme di sostegno, con natura rotativa, che si concretizzano in interventi di equity, prestiti e garanzie. Gli strumenti finanziari sono disciplinati in modo puntuale dai Regolamenti Europei. In particolare, sulla base dell'esperienza maturata nell'applicazione degli Orientamenti sugli Aiuti di Stato, sono stati identificati elementi di "market failure" nell'ambito dei mercati del capitale di rischio e di debito per le PMI, riconducibili sostanzialmente a fattori di "mismatching" tra domanda e offerta di capitali. A fronte di detti fallimenti di mercato l'Unione Europea promuove l'implementazione di strumenti finanziari.

Il quadro di attuazione del Programma Operativo Puglia (FESR FSE) 2014-2020 ha caratterizzato l'operatività della società negli ultimi anni. La dotazione complessiva del Programma è pari a 7 miliardi e 100 milioni di Euro. Poco più di 5 miliardi e mezzo di Euro rappresentano la dotazione finanziaria complessiva per le misure cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR); un miliardo e mezzo di Euro è la dotazione finanziaria per le misure cofinanziate dal Fondo

Sociale Europeo (FSE). L'Unione europea contribuisce direttamente con l'80% della dotazione finanziaria complessiva del Programma Operativo.

Nel mese di novembre del 2022 la Commissione europea ha approvato i programmi operativi della Regione Puglia per l'impiego del Fondo europeo per lo sviluppo regionale, il FESR, e per il fondo sociale europeo (FSE+) per il periodo 2021-2027. La dotazione finanziaria complessiva è di 5,5 miliardi di euro, di cui 3,7 miliardi di euro provengono da fondi Ue. Delle risorse europee, 3 miliardi sono destinati al FESR e 782 milioni al FSE+. Si prevede che anche per la Programmazione 2021-2027 la società svolgerà un importante ruolo nell'attuazione delle misure di sostegno al tessuto produttivo locale sia in qualità di Organismo Intermedio sia in qualità di gestore degli strumenti finanziari.

Per la definizione degli strumenti finanziari nell'ambito del Programma Operativo Puglia (FESR FSE) 2014-2020, la società ha condotto tre valutazioni *ex ante* in conformità con quanto previsto dall' Articolo 37, paragrafo 2, del su richiamato Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation – CPR). Il primo documento di valutazione *ex ante* è relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti. Il secondo documento di valutazione *ex ante* riguarda la programmazione degli strumenti finanziari nella forma delle garanzie (dirette e di portafoglio nella forma Tranched cover), dei prestiti a rischio condiviso (risk sharing loans). Il terzo documento di valutazione *ex ante* è relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma dell'Equity e dei Minibond. Tale documento è stato aggiornato al fine di avviare l'operatività del nuovo Fondo Equity in conformità con gli obiettivi del nuovo ciclo di Programmazione 2021-2027. L'aggiornamento è stato pubblicato dall'Autorità di Gestione il 12 luglio 2022.

La normativa dell'Unione prevede, infatti, che il sostegno di strumenti finanziari debba essere basato su una valutazione *ex ante* che fornisca evidenze sui fallimenti del mercato o su condizioni di investimento subottimali, sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici e sulle tipologie di strumenti finanziari da sostenere. In particolare, il Regolamento (UE) 1060/2021 consente agli Stati membri di avvalersi delle valutazioni *ex ante* eseguite per il periodo 2014-2020, aggiornate secondo necessità, ciò al fine di evitare oneri amministrativi e ritardi nella costituzione degli strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari devono essere concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

Infine, con riferimento al contesto normativo, occorre ricordare che l'operatività della società è disciplinata dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (cosiddetto "Decreto Madia"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.210 del 8/9/2016. Il provvedimento ha ricondotto a sistema norme preesistenti in diverse fonti dell'ordinamento e ha introdotto significative novità sul funzionamento, sulla costituzione e sulla governance delle società a partecipazione pubblica.

Dal 30 settembre 2019 Puglia Sviluppo è stata inclusa nell'Elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica). In ragione del tenore letterale dell'art. 1, comma 2, della L.

196/2009, il termine di decorrenza dell'obbligo di rispetto della normativa divenuta applicabile, per effetto dell'iscrizione nell'Elenco, è l'anno successivo a quello dell'inserimento nell'Elenco stesso. Pertanto gli effetti di tale inserimento hanno avuto decorrenza dall'esercizio 2020.

2. Contesto macroeconomico¹

2.1 Contesto Internazionale

L'economia globale continua a risentire dell'elevata inflazione, della forte incertezza connessa con la guerra in Ucraina e dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie. Nel quarto trimestre gli indicatori congiunturali e le statistiche nazionali disponibili hanno segnalato un peggioramento del quadro, più marcato nei paesi avanzati e in Cina. Anche il commercio internazionale ha frenato alla fine dell'anno. Il rallentamento della domanda mondiale ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio. In Europa le quotazioni del gas naturale sono nettamente diminuite – grazie alle temperature miti, al calo della domanda industriale e ai consistenti stoccaggi accumulati – pur rimanendo su livelli storicamente alti. Permangono forti rischi connessi con l'evoluzione del contesto geopolitico. L'inflazione, nonostante alcuni segnali di diminuzione, si è mantenuta elevata e le banche centrali dei principali paesi avanzati hanno proseguito nell'azione di restrizione monetaria. Le istituzioni internazionali prefigurano un indebolimento della crescita mondiale per l'anno in corso.

2.2 Area dell'Euro

Il PIL dell'area dell'euro ha sostanzialmente ristagnato negli ultimi tre mesi dello scorso anno. L'inflazione al consumo si è mantenuta elevata. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha proseguito l'azione di inasprimento della politica monetaria rialzando ulteriormente i tassi ufficiali, rendendo meno vantaggiose le condizioni applicate alla terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3) e annunciando i criteri generali sulla base dei quali procederà alla normalizzazione del portafoglio dei titoli di politica monetaria. Il programma europeo per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e per accelerare la transizione verde (REPowerEU) prevede nuovi fondi a supporto dei piani nazionali di ripresa e resilienza.

2.3 L'economia italiana

In Italia il PIL ha continuato ad aumentare nel trimestre estivo; la fase ciclica si è indebolita negli ultimi tre mesi del 2022. Oltre al freno derivante dai prezzi energetici ancora elevati, vi avrebbe inciso anche l'attenuazione del forte recupero del valore aggiunto dei servizi osservato dopo la fase più intensa della crisi sanitaria. Nel quarto trimestre la produzione industriale è nuovamente diminuita per effetto dei costi ancora elevati dell'energia e dell'indebolimento della domanda. Dopo l'espansione nel secondo e terzo trimestre, anche l'attività nel terziario avrebbe

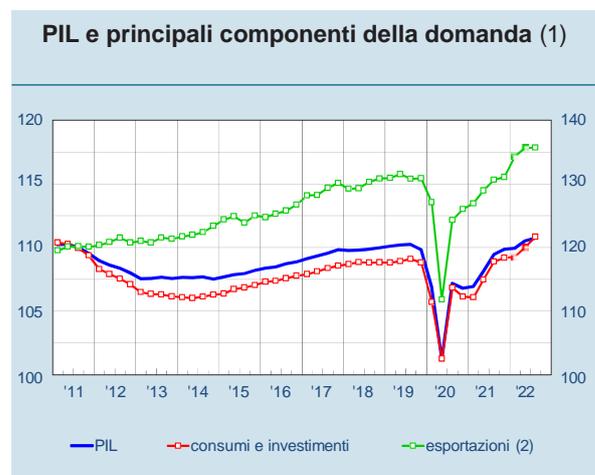


Figura 1. Fonte: elaborazioni su dati Istat.

¹ FONTI: il presente paragrafo è tratto dalla fonte seguente di cui si riportano testualmente alcune parti significative unitamente a grafici e tabelle: <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2023-1/index.html>.

rallentato. L'incertezza connessa con la prosecuzione del conflitto in Ucraina e con le condizioni finanziarie più restrittive si ripercuotono sulla spesa per investimenti e sulle prospettive del settore immobiliare.

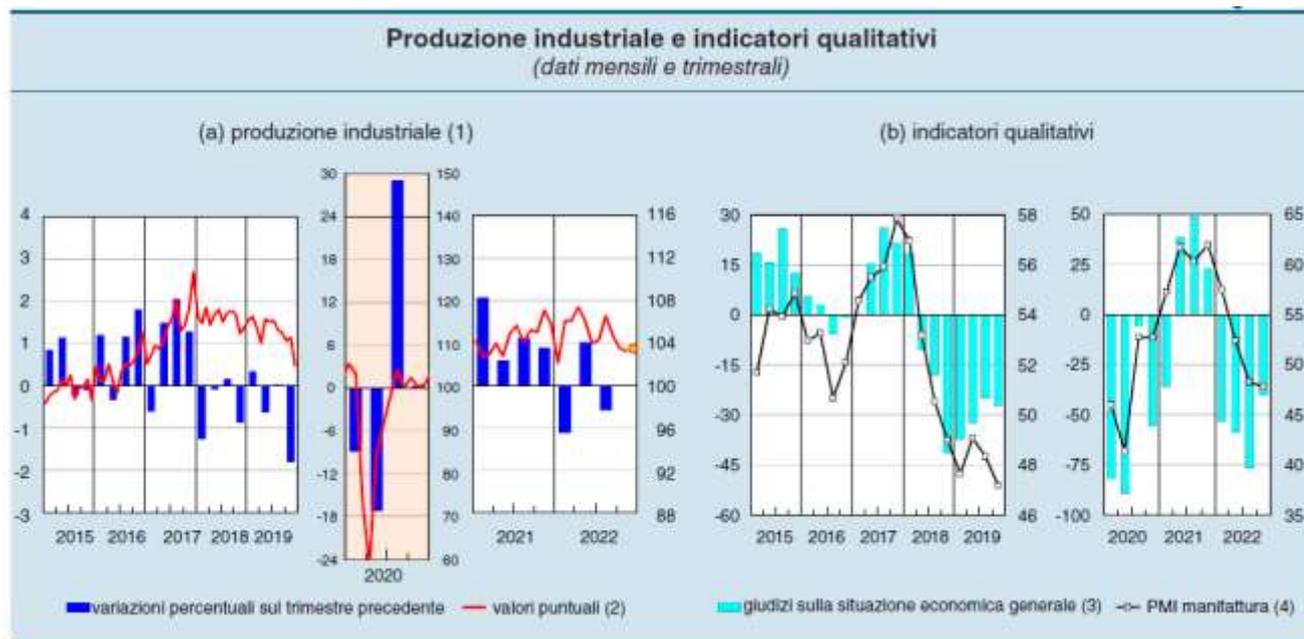


Figura 2. Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat, Markit e Terna.

(1) Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Per esigenze grafiche i dati relativi al 2020 sono rappresentati su scale diverse rispetto a quelle usate per gli altri anni. – (2) Dati mensili. Indice: 2015=100. Il cerchio giallo rappresenta la previsione del dato di dicembre 2022. Scala di destra. – (3) Dati trimestrali. Saldo in punti percentuali tra le risposte “migliori” e “peggiori” al quesito sulle condizioni economiche generali (cfr. Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita, Banca d'Italia, Statistiche, 16 gennaio 2023). – (4) Dati trimestrali medi. Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI), relativi all'attività economica nel settore manifatturiero. L'indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte “in aumento” la metà della percentuale delle risposte “stabile”. Scala di destra.

La spesa delle famiglie è nuovamente aumentata in misura significativa nel terzo trimestre; si sarebbe indebolita nella parte finale dell'anno, nonostante gli interventi governativi adottati per calmierare i prezzi dei beni energetici e per sostenere il reddito disponibile, soprattutto dei nuclei meno abbienti. La propensione al risparmio ha continuato a diminuire, riportandosi sui livelli antecedenti l'emergenza sanitaria.

Nel terzo trimestre si è arrestata la crescita delle esportazioni, mentre è proseguita a ritmi sostenuti quella delle importazioni. Nei mesi autunnali le vendite all'estero di beni sono rimaste stabili, mentre gli acquisti dall'estero sono diminuiti. A causa del forte aumento del deficit energetico, è proseguito il peggioramento del disavanzo di conto corrente. Sono continuati i disinvestimenti esteri in titoli di Stato italiani, in un contesto di contenute emissioni nette da parte del Tesoro. La posizione creditoria netta sull'estero si conferma solida.

Nei mesi autunnali l'inflazione ha raggiunto nuovi massimi, sospinta dalla componente energetica che si sta ancora trasmettendo ai prezzi degli altri beni e dei servizi e sta determinando un moderato rafforzamento dell'inflazione di fondo. La dinamica dei prezzi al

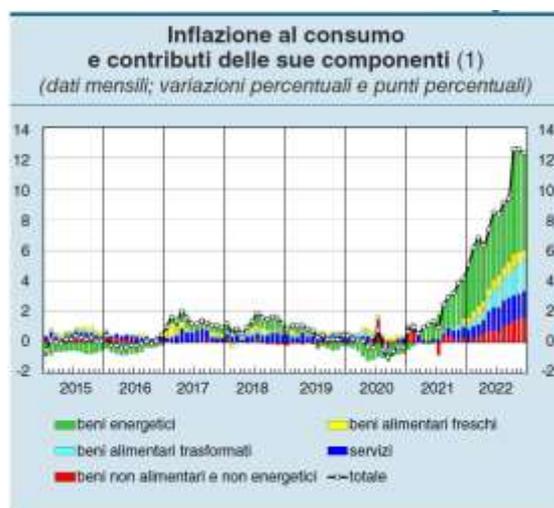
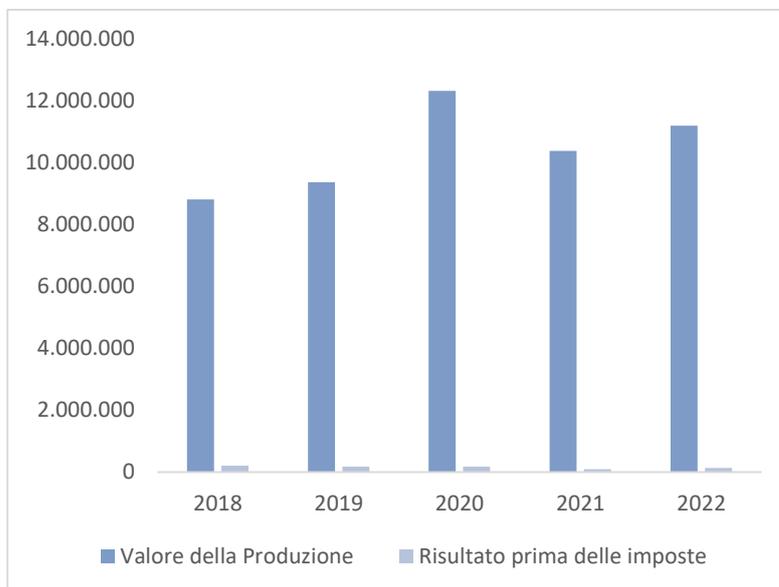


Figura 3. Fonte: elaborazioni su dati Eurostat. (1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA.

consumo ha continuato a essere mitigata dai provvedimenti in materia energetica. Emergono i primi segnali di un allentamento delle pressioni inflazionistiche nelle attese di famiglie e imprese.

3. Andamento della Gestione

Il risultato dell'esercizio si attesta a circa 47 mila Euro, dopo aver scontato imposte per circa 89 mila Euro. Nelle tabelle che seguono, anche in relazione alla disciplina dell'art. 2428 c.c., ed alle relative indicazioni fornite dall'ODCEC, si riportano i principali indicatori reddituali e finanziari al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione.



Nel corso del 2022 l'impegno della società nello svolgimento delle attività in qualità di

Organismo Intermedio (di cui si fornisce informativa al successivo par. 3.1) è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La gestione degli strumenti finanziari (di cui si fornisce informativa nel successivo paragrafo 3.2) vede un andamento analogo rispetto all'anno precedente essendosi esauriti gli effetti ascrivibili all'incremento dei volumi di attività per la gestione della misura emergenziale Microprestito. Il leggero incremento dei volumi di attività ha comportato la necessità di rideterminare i parametri di rendicontazione dei costi verso l'Azionista Unico. Infatti, per l'esercizio 2022 detti parametri hanno subito una leggera variazione rispetto all'esercizio precedente, in quanto si è provveduto ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività all'Azionista Unico, come previsto dagli accordi convenzionali in essere, non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

In termini di valore si rileva, come detto, un incremento delle attività svolte in qualità di Organismo Intermedio e una sostanziale stabilità del valore delle attività per la gestione degli strumenti finanziari.

Serie storica dei principali dati economici	2018	2019	2020	2021	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	128.309	156.662	157.762	176.288	180.486
Valore della Produzione	8.815.071	9.372.645	12.322.670	10.377.181	11.193.142
Risultato prima delle imposte	205.480	174.759	173.484	98.776	136.502

Conto Economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale	2022	2021
A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	180.486	176.288
A5 Altri ricavi e proventi	11.012.656	10.200.894
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	11.193.142	10.377.181
B6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	34.469	15.424
B7 Servizi	2.669.217	2.649.052
B8 Per godimento beni di terzi	39.910	38.829
Costi esterni operativi	2.743.596	2.703.305
VALORE AGGIUNTO	8.449.546	7.673.877
<i>B9a Salari e stipendi</i>	5.563.770	5.772.658
<i>B9b Oneri sociali</i>	808.888	806.687
<i>B9c Trattamento di fine rapporto</i>	440.420	323.390
<i>B9e Altri Costi</i>	40.800	20.200
Costo del personale	6.853.878	6.922.936
B.12 Accantonamenti per rischi	-	-
B14 Oneri diversi di gestione	1.110.189	334.963
MOL	485.479	415.978
B10a Ammortamento immobilizzazioni immateriali	58.963	7.092
B10b Ammortamento immobilizzazioni materiali	288.852	302.317
B10d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	-	7.788
Ammortamenti e accantonamenti	347.815	317.197
Risultato operativo	137.664	98.781
C16 Altri proventi finanziari (Risultato dell'area finanziaria)	-	-
EBIT	137.664	98.781
C17 Interessi ed altri oneri finanziari	1.162	5
Risultato Lordo	136.502	98.776
Imposte sul reddito	89.227	62.196
Risultato netto	47.275	36.580

Margini intermedi di reddito degli ultimi due esercizi	2022	2021
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	485.479	415.978
RISULTATO OPERATIVO	137.664	98.781
EBIT	137.664	98.781

Il Conto Economico accoglie nell'ambito del Valore della produzione i contributi erogati dalla Regione Puglia per l'esecuzione di attività di interesse generale, affidate in sostanziale rapporto di delegazione organica. Si tratta di attività di carattere generale, individuabili nelle finalità pubbliche perseguite dall'azionista nell'interesse del territorio e dello sviluppo locale. Dette attività comprendono anche i contributi afferenti le attività di gestione degli strumenti finanziari disciplinati dagli specifici accordi di finanziamento sottoscritti tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A..

Inoltre, al fine di regolare i rapporti reciproci nel perseguimento delle attività di interesse generale svolte dalla società in qualità di Organismo Intermedio, sono state stipulate convenzioni che prevedono, tra l'altro, la corresponsione di contributi pubblici alla Società, volti a coprire i costi e rendere possibile l'esercizio delle predette attività.

La modalità di rendicontazione dei costi della struttura operativa è stata definita mediante il criterio della giornata/uomo; gli Accordi Convenzionali e gli Accordi di Finanziamento prevedono un parametro unitario per categorie omogenee di dipendenti, determinato in base ad una stima del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Alla fine di ciascun esercizio, si provvede a verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con la valorizzazione delle giornate/uomo in base ai parametri definiti in Convenzione. Ove la suddetta valorizzazione si discosti dal valore totale dei costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si provvede ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività all'Azionista Unico non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

La tabella seguente illustra il quadro finanziario delle suesposte attività per l'esecuzione di attività di interesse generale. Il quadro comprende le attività classificate con codice PS100, PS150 e PS200 oltre alla misura emergenziale Custodiamo le Imprese.

	DGR 2445 del 21/11/2014 (PS100)	DGR 1457 del 2/08/2018 (PS150)	DGR 1379/21 (Custodiamo le Imprese)	Totale
DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA	12.000.000,00	3.610.000	253.168,24	
Rendiconto 2015	354.393,53			354.394
Rendiconto 2016	2.002.204,37			2.002.204
Rendiconto 2017	3.169.460,60			3.169.461
Implementazione dotazione PS100 (DGR 1051 del 19/06/2018)	20.000.000,00	0		
Rendiconto 2018	4.171.082,19	247.699,97		4.418.782
Rendiconto 2019	4.817.232,55	482.171,99		5.299.405
Implementazione dotazione PS100	2.730.200,00			
Rendiconto 2020	5.092.200,42	521.737,50		5.613.938
Rendiconto 2021	5.040.105,96	498.903,72	45.843,84	5.584.854
RESIDUI AL 31/12/2021	10.083.520,38	1.859.486,82	207.324,40	
Implementazione dotazione Airport Test Bed	111.471,00			
Rendiconto 2022	5.125.013,61	457.266,34	308.930,93	5.891.211
RESIDUI AL 31/12/2022	5.069.977,77	1.402.220,48	-101.606,53 (*)	

(*) sono in corso le attività amministrative per l'incremento della dotazione della Misura "Custodiamo le Imprese"

	DGR 694/18 (PS200)
DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA	5.706.288,00
Rendiconto 2018	788.188,19
Rendiconto 2019	947.840,10
Rendiconto 2020	921.598,02
Rendiconto 2021	1.320.735,55
RESIDUI AL 31/12/2021	1.727.917,14
Rendiconto 2022	1.386.604,78
RESIDUI AL 31/12/2022	341.312,36

Passando al Valore della produzione, nella tabella seguente è illustrata la composizione per linee di attività:

Valore della Produzione per linea di attività	2022	2021
Contributi per Programmazione Unitaria Regione Puglia	7.277.857	6.958.164
Contributi per le attività delegate sui Fondi di Ingegneria Finanziaria	2.807.722	2.868.940
Incubatori di Impresa	359.242	364.859
Altri ricavi	748.322	185.219
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.193.142	10.377.181

Il valore della produzione passa da € 10.377 mila del 2021 a € 11.193 mila del 2022. L'incremento del valore delle attività di gestione della Programmazione Unitaria, pari a € 319 mila, deriva dall'incremento dei volumi afferenti alla ripresa delle ordinarie attività di investimento delle imprese del territorio al termine del periodo emergenziale. La linea di attività "Incubatori di impresa" beneficia dell'apporto economico derivante dal rateo del canone di affitto per il ramo d'azienda dell'Incubatore di Taranto fino alla data di cessione del ramo (13 dicembre 2022). Il ricavo derivante dalle attività di gestione degli strumenti finanziari nell'esercizio 2022 si manifesta sostanzialmente stabile (- € 61 mila) essendo nel corso dell'anno riprese tutte le attività di gestione ordinaria degli strumenti.

Si fa presente che, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto della Società in ottemperanza con quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs. n. 175/16, le attività condotte per conto dell'Azionista Unico, Regione Puglia, rappresentano oltre il 93% del valore della produzione nel rispetto del principio dell'attività prevalente, secondo il quale oltre l'80% delle attività deve essere rappresentato dallo svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio.

I costi esterni operativi, pari a € 2.744 mila, sono sostanzialmente stabili, in leggero aumento per € 40 mila. Tale incremento sostanzialmente trascurabile è ascrivibile all'ordinario andamento dei costi diretti sostenuti per la gestione delle attività di interesse generale delegate dall'Azionista unico.

I costi del personale, pari a € 6.854 mila registrano un decremento pari ad € 69 mila pari all'1%. Tale variazione è ascrivibile all'effetto congiunto del decremento del numero di contratti di somministrazione per lo svolgimento delle attività emergenziali affidate dall'Azionista unico ed al sostanziale incremento del tasso di rivalutazione del fondo TFR previsto

dalla normativa di riferimento per l'esercizio 2022. È da rilevare, inoltre, che nel 2022 il costo del personale ha subito un lieve incremento in ragione del riconoscimento dell'anzianità di servizio come previsto dal CCNL e degli adeguamenti dei minimi contrattuali previsti dal contratto ABI a far data da dicembre 2022.

Nel corso dell'esercizio, l'organico della società non ha registrato assunzioni o cessazioni di rapporti di lavoro.

Al 31/12/2022 l'organico della società si componeva di n. 72 risorse iscritte a libro matricola e di 33 unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine (di cui n. 21 lavoratori «svantaggiati» o «molto svantaggiati» ai sensi dei numeri 4) e 99) dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, come individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali). Il numero medio di dipendenti durante l'esercizio 2021 è stato pari a 72.

Il costo medio unitario delle risorse umane per la parte retributiva nel 2022 è pari ad € 48 mila contro € 47 mila nel 2021, la variazione è prevalentemente ascrivibile al minor ricorso a contratti di somministrazione.

La variazione della voce "oneri diversi di gestione" è ascrivibile prevalentemente alle sopravvenienze derivanti dalla definizione della cessione del ramo d'azienda che ha comportato la composizione delle partite creditorie e debitorie in essere verso il Consorzio ASI di Taranto unitamente alla complessiva operazione di cessione del ramo medesimo. La voce comprende inoltre l'imposta di bollo virtuale afferente alla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Con riferimento ai contenziosi societari si rappresenta quanto segue. Il giudizio di opposizione ad ingiunzione promosso dalla NEWTECH S.R.L., avverso il D.I. promosso dalla società dinanzi al Tribunale di Taranto, si conclude con sentenza di accoglimento dell'opposizione. Puglia Sviluppo promosse appello avverso detta sentenza, attesa la fondatezza delle ragioni poste alla base del recupero del credito di € 22.709,31. Il giudizio si è concluso con sentenza di condanna della Newtech Srl, al pagamento dell'intera debitoria oltre spese e accessori. Tra le parti fu raggiunto un accordo transattivo con piano rateale di rientro, ad oggi in corso per il quale nel corso del 2022 la società ha operato la proporzionale ripresa del fondo svalutazione crediti.

Inoltre, con riferimento al contenzioso con AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASS.TI SOC. CONS A R.L. in liquidazione, è tuttora in corso il fallimento per il quale la società ha depositato istanza di insinuazione al passivo per il credito vantato pari ad € 50.107,62, per sorte capitale, € 12.374,96 per interessi al tasso contrattuale convenzionale ed € 2.900,00 per spese relative all'istanza. All'udienza di verifica dello stato passivo, il credito fu ammesso così come richiesto. Tuttavia in data 8.4.2022 il Curatore ha comunicato il piano di riparto nel quale il credito di Puglia Sviluppo non ha trovato capienza. Per tali motivazioni nel corso del 2022 si è provveduto all'utilizzo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti all'uopo disposto negli esercizi precedenti.

Alla fine dell'esercizio 2019 il Consorzio ASI di Taranto che conduce la gestione del ramo d'azienda relativo all'incubatore di Taranto di proprietà della Società, giusta contratto di affitto di ramo d'azienda del 28/12/2012, ha manifestato l'interesse ad acquisire la piena titolarità del ramo d'azienda medesimo. A tal fine, d'intesa con l'Azionista Unico Regione Puglia, si è condivisa l'opportunità di valutare le implicazioni di natura economica, fiscale e patrimoniale sottese

all'eventuale operazione di cessione. Le valutazioni in ordine alla opportunità di procedere in tal senso che l'Azionista Unico ha avviato nel corso del 2020 si sono protratte a causa della crisi pandemica. Con delibera 27/22 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ASI di Taranto disponeva di proporre a Puglia Sviluppo la volontà di acquisto del ramo di azienda dell'incubatore di cui all'atto di affitto del 2012.

In data 16 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato la proposta di acquisizione del ramo di azienda come formulata dal Consorzio ASI di Taranto in coerenza con le evidenze contabili della Società e in conformità con le evidenze delle perizie tecniche all'uopo acquisite ed ha deliberato di sottoporre l'operazione di cessione del ramo d'azienda all'approvazione dell'Azionista Unico in quanto rientrante tra le "Operazioni rilevanti" definite dall'Art. 3 delle "Linee di indirizzo ai sensi della L.R. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house" approvate con D.G.R. n. 812 del 5/5/2014.

Con delibera di Giunta Regionale n. 1182 del 9.8.22 la Regione autorizzava Puglia Sviluppo alla cessione del ramo d'azienda denominato "Incubatore di Taranto" in favore del Consorzio ASI Taranto, alle condizioni definite ed approvate dal Consiglio di Amministrazione di Puglia Sviluppo S.p.A. nella seduta del 16 giugno 2022.

In data 13 dicembre 2022 è stato stipulato l'atto di cessione del ramo di azienda "Incubatore di Taranto", come autorizzato con DGR n. 1182 del 09/08/2022.

3.1 Programmazione Unitaria della Regione Puglia

La linea di attività comprende l'esecuzione dei compiti affidati dall'Azionista Unico Regione Puglia nell'ambito della programmazione 2014-2020 delegati con DGR n. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii. oltre alle funzioni di Organismo Intermedio per la gestione delle sovvenzioni collegate agli strumenti di ingegneria finanziaria, assegnate con DGR n. 694 del 24/04/2018, le attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti di cui alla DGR n. 1457 del 02/08/2018 e, infine, la gestione della Misura straordinaria per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 "Custodiamo le Imprese".

Le suddette attività riguardano i seguenti ambiti operativi:

a. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto per la Programmazione 2014-2020:

- PS100.1 – Aiuti agli investimenti delle Piccole e Medie Imprese - Titolo II capo 3 regolamento n. 17/2014;
- PS100.2 - "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" Titolo II – Capo 1 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.3 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese" Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.4 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese" Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.5 - "Aiuti alle Grandi Imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione- PIA TURISMO" Titolo II – Capo 5 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.6 – Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II Turismo capo 6 regolamento n. 17/2014;
- PS100.7 – Titolo IV - Aiuti all'internazionalizzazione delle PMI;

- “Misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all’innovazione dell’informazione e della comunicazione regionale”;
 - PS200.3 - Funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione dei regimi di aiuto per la misura Fondo Microprestito per la Puglia;
 - PS200.5 - Funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione della misura NIDI;
 - PS200.7 - Funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione della misura Fondo Efficientamento Energetico;
 - PS200.8 - Funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione della misura Tecnonidi;
 - PS200.9 - Funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione dei regimi di aiuto per la misura Fondo Minibond Puglia.
- b. PS150 - Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli investimenti regionali per l’internazionalizzazione e l’attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2023.
- c. Custodiamo le Imprese - Gestione, ristori in favore delle imprese che hanno sospeso l’attività durante il periodo pandemico.

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alle attività svolte da Puglia Sviluppo sui regimi di aiuto gestiti nelle funzioni di Organismo Intermedio per il ciclo di Programmazione 2014-2020.

Prog.	Misura (Soggetti beneficiari)	Numero Istruttorie espletate	Numero Iniziative ammesse	Importo programma di investimento	Risorse impegnate (agevolaz. concedibili)
				€/mln	€/mln
PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2014-2020	Contratti di Programma (grandi imprese)	110	86	1.999	799
	Programmi Integrati di Agevolazioni (medie imprese)	125	101	848	385
	Progetti Integrati di Agevolazioni (piccole imprese)	191	159	731	387
	Titolo II - Manifatturiero (microimprese e piccole imprese)	7.636	6.797	1.488	380
	Programmi Integrati di Agevolazioni – PIA Turismo (grandi, medie e piccole imprese)	81	68	398	142
	Titolo II – Turismo (piccole imprese)	1.528	1.154	784	290
	Custodiamo le Imprese	2.224	1.660	n/a	17
	TOTALE	11.895	10.025	6.248	2.400

Per le attività afferenti alla Programmazione Unitaria 2014-2020 il quadro normativo di riferimento è rappresentato dal Regolamento n. 17/2014, e ss.mm.ii. di esenzione per gli aiuti concessi nella Regione Puglia, che si inquadra nell’ambito della disciplina di cui al Regolamento (UE) 651/2014. Il Regolamento regionale definisce la cornice regolamentare per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020. Tale Regolamento è stato modificato, da ultimo, con il Regolamento n. 9/2021. Con riferimento alla misura Custodiamo le Imprese la normativa di riferimento è quella definita dal Temporary Framework così come emanata dall’Unione Europea per far fronte all’emergenza epidemiologica da Covid-19 di cui si è fornita informazione nei paragrafi precedenti.

3.2 Strumenti finanziari

Nel quadro della Programmazione Unitaria 2007-2013 del PO FESR, la Regione, per le finalità richiamate nel Piano Pluriennale di Attuazione, ha costituito sette Strumenti di ingegneria finanziaria presso la società, attribuendo di fatto a Puglia Sviluppo il ruolo di finanziaria regionale *in house*.

Gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013 sono stati istituiti ai sensi della disciplina Comunitaria vigente pro-tempore [Reg. (CE) n.1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006] e secondo la prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea. L'operatività di tali strumenti prosegue fino al completamento di tutte le operazioni di finanziamento e di garanzia attivate. Pertanto, la gestione di tali strumenti proseguirà anche per gli esercizi futuri.

Nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020, a partire dall'esercizio 2017 la Regione Puglia ha istituito, affidandone la gestione a Puglia Sviluppo, sette strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari attivati nell'ambito del ciclo di Programmazione 2014-2020 sono stati istituiti ai sensi della vigente disciplina Comunitaria vigente pro tempore [Reg. (UE) n.1303/2013], dei regolamenti di esecuzione e secondo la prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea.

Con DGR n. 1206 del 9 agosto 2022 la Regione Puglia ha costituito lo Strumento Finanziario Equity Puglia ed è stata individuata Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore, destinando la dotazione finanziaria di € 10.000.000,00 alla costituzione del Fondo Equity Puglia.

In data 16/09/2022 è stato stipulato l'Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.. Tale accordo di finanziamento prevede la possibilità di incrementare la dotazione dello Strumento Finanziario Equity Puglia fino alla concorrenza di 60.000.000 di euro essendo prevista l'operatività a valere sulla Programmazione 2021-2027. Con successive DGR 1389/2022 e 225/2023 è stata attribuita al fondo l'ulteriore dotazione fino alla concorrenza di € 60.000.000.

Ulteriori strumenti finanziari potranno essere costituiti dalla Regione a valere sul ciclo di Programmazione 2021-2027 nel corso del 2023 e negli esercizi successivi.

Alla data di redazione del bilancio, i Fondi correlati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria sono iscritti alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

I dati quantitativi degli Strumenti Finanziari sono illustrati nell'allegato A al presente bilancio.

4. Struttura patrimoniale e finanziaria

Le tabelle seguenti illustrano la composizione dei livelli di finanziamento delle immobilizzazioni, al netto dei contributi in conto impianti ricevuti, iscritti a Risconti Passivi:

Dati di Stato Patrimoniale	2022	2021
Mezzi Propri	11.507.912	11.460.638
Attivo Fisso (al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi)	3.107.354	7.199.465
Passività consolidate	2.476.212	2.197.939

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2022	2021
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo Fisso*)	8.400.558	4.261.173
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Attivo Fisso*)	3,70	1,59
Margine secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate) -Attivo Fisso*]	10.876.770	6.459.112
Quoziente secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate) / Attivo fisso*]	4,50	1,90

* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi

Il quoziente indicato nella tabella che segue esprime il rapporto tra il debito di fornitura comprensivo dei fondi rischi e TFR ed il Patrimonio Netto:

Indici sulla struttura dei finanziamenti	2022	2021
Quoziente di indebitamento complessivo*	0,72	0,88

* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi e dei Fondi di ingegneria finanziaria

5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società

Come indicato nel paragrafo 3.2 della presente Relazione, in attuazione del Programma Pluriennale del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha istituito presso la società sette strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia, Fondo *Tranched Cover*, Fondo Microcredito, Fondo Internazionalizzazione, Fondo Nuove Iniziative di impresa, Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente e Fondo Finanziamento del rischio, nonché sei strumenti finanziari nell'ambito della Programmazione 2014-2020 (Fondo Microcredito 2014-2020, Fondo Nidi 2014-2020, Fondo Tecnonidi, Fondo Efficientamento Energetico, Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020, Fondo Minibond Puglia) ed uno strumento finanziario a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia (Fondo di Sussidiarietà per gli Enti di Ricerca). Inoltre, nel corso del 2022 la Regione Puglia ha costituito lo Strumento Finanziario Equity Puglia la cui operatività troverà applicazione nell'ambito del ciclo di Programmazione 2021-2027.

Al termine di scadenza dei rispettivi accordi di finanziamento, sottoscritti con l'Azionista Unico, Puglia Sviluppo sarà tenuta alla restituzione in favore della Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi, secondo le disposizioni contenute negli accordi medesimi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, ciascun Fondo è gestito contabilmente in modo autonomo e separato dalla contabilità generale dell'azienda. Puglia Sviluppo in contropartita del conto intestato all'istituto di credito, ha iscritto le somme nei partitari accessi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati a seguito della aggiudicazione di procedure di evidenza pubblica.

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli eventuali interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate, ovvero delle perdite sui crediti erogati e dei costi per la gestione dei Fondi.

Nella tabella seguente sono esposte le voci del bilancio al 31/12/2022 relative alla liquidità ed ai debiti finanziari, ai fini del calcolo della posizione finanziaria netta della Puglia Sviluppo:

Posizione Finanziaria Netta		31/12/2022
Depositi bancari e postali		5.600.476
Depositi bancari vincolati all'attuazione degli Strumenti Finanziari		303.276.296
c/Fondo di Controgaranzia	7.124.264	
c/Fondo di Tranchèd Cover	5.369.898	
c/Fondo Microcredito	7.717.016	
c/Fondo Internazionalizzazione – mutui	2.921.152	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – mutui	4.268.492	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – sovvenzioni dirette	482.101	
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013	47.238.171	
c/Fondo mutui PMI tutela dell'Ambiente	1.645.362	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa –2014-2020 mutui	11.545.950	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – 2014-2020 sovvenzioni dirette	27.406.861	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – 2014-2020 assistenza rimborsabile	5.999.932	
c/Fondo Microcredito della Puglia 2014-2020 – mutui	71.627.098	
c/Fondo Microcredito della Puglia 2014-2020 – assistenza rimborsabile	7.835.203	
c/Fondo tutela dell'Ambiente 2014-2020 mutui + sovvenzioni	9.260.894	
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020 mutui	6.507.215	
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020 sovvenzioni	16.302.930	
c/Fondo Sussidiarietà Organismi Ricerca	75.729	
c/Fondo Minibond	15.865.587	
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	33.871.838	
c/Fondo Custodiamo le imprese 2014-2020	1.910.624	
c/Fondo Equity	18.299.981	
Denaro e valori in cassa		514
(A) Disponibilità Liquide		308.877.286
(B) Debiti finanziari (verso controllante)		303.276.296
(A-B) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		5.600.990

6. Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha avviato nel corso dell'esercizio alcun tipo di attività di ricerca e sviluppo.

7. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.

La sede attuale della Società è Modugno, con unità locale presso l'Incubatore di Impresa di Casarano (Le).

Il capitale sociale è pari ad Euro 3.556.227,00 è suddiviso in n. 114.717 azioni, il cui valore nominale unitario è pari a 31,00 Euro.

8. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento

Nella tabella che segue sono indicati i rapporti intercorsi con l'Azionista Unico Regione Puglia (€/1.000).

Denominazione	2022									
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Regione Puglia	7.411 (1)	306.329 (2)				11				10.177(3)

(1) rappresenta il credito per contributi da ricevere di competenza degli esercizi precedenti per € 155 mila, delle competenze per l'esercizio 2022 per € 5.245 mila e credito per note contabili emesse nel 2022, da incassare per € 2.011 mila;

(2) si riferiscono:

- agli strumenti finanziari istituiti ai sensi del Regolamento CE 1083/2006:
 - Fondo di Controgaranzia pari a € 7.124 mila;
 - Fondo Tranched cover, pari a € 5.370 mila;
 - Fondo Microcredito pari a € 7.717 mila;
 - Fondo Internazionalizzazione, pari a € 2.921 mila;
 - Fondo Nuove iniziative d'impresa, pari a € 4.268 mila;
 - dotazione sovvenzioni dirette Fondo Nidi pari ad € 482 mila;
 - Fondo Finanziamento del Rischio, pari a € 47.238 mila;
 - Fondo Mutui PMI Tutela dell'ambiente, pari a € 1.645 mila.
- agli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013:
 - Fondo Nidi 2014-2020 per € 11.546 mila;
 - dotazione sovvenzioni dirette Fondo Nidi 2014-2020 per € 27.407 mila;
 - dotazione Assistenza Rimborsabile Fondo Nidi 2014-2020 per € 6.000 mila;
 - Fondo Microcredito – 2014-2020 per € 71.627 mila;
 - dotazione Assistenza Rimborsabile Fondo Microcredito – 2014-2020 per € 7.835 mila;
 - Fondo Efficientamento Energetico –2014-2020 per € 3.765 mila;
 - dotazione sovvenzioni dirette Fondo Efficientamento Energetico 2014-2020 per euro 5.496 mila;
 - Fondo Tecnonidi –2014-2020 per € 6.507 mila;
 - dotazione sovvenzioni dirette Fondo Tecnonidi – 2014-2020 per € 16.303 mila;
 - Fondo Minibond Puglia 2014-2020 per € 14.507 mila;
 - Fondo Minibond Puglia 2014-2020 Sovvenzioni dirette per € 1.359 mila;
 - Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020 per € 33.872 mila;
- agli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti ai sensi del Regolamento (UE) 1060/2021:
 - Fondo Equity Puglia per € 18.300 mila;
- alla misura emergenziale Custodiamo le Imprese di cui agli artt. 26 e 27 del D.L. 41/2021 e art. 8 del D.L. 73/2021 per € 1.911 mila;
- allo strumento finanziario a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia:
 - al Fondo Sussidiarietà –2014-2020 per € 76 mila.
- all'anticipo per Programmazione Unitaria della Regione Puglia come da contratto di finanziamento per € 2.400 mila;
- all'anticipo per le attività in qualità di Organismo Intermedio connesse con l'attuazione degli strumenti finanziari come da contratto di finanziamento per € 642 mila;
- al debito derivante dall'accantonamento dei costi previsti per i servizi di posta elettronica per € 11 mila.

(3) rappresentano i contributi maturati nell'esercizio per lo svolgimento dei compiti e delle attività di interesse generale.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni per l'esercizio 2023 si concentrano sull'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidate dall'Azionista Unico Regione Puglia, nell'ambito delle attività per la Programmazione unitaria 2014-2020 e sulla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria. Come detto, tali attività si sono ulteriormente incrementate nel corso del 2020

e del 2021 per dare attuazione alle iniziative di carattere emergenziale e hanno continuato a produrre effetti sui conti dell'esercizio 2022 sia in termini di valore della produzione sia, proporzionalmente, dei costi di esercizio. È da rilevare che le attività operative connesse con l'attuazione delle misure emergenziali continueranno a produrre effetti sulla gestione nel corso del 2023 con riferimento alla gestione delle misure Titolo II Circolante e Titolo II Turismo Circolante, inoltre la gestione dello strumento finanziario emergenziale Microcredito (Temporary Framework) comporta la gestione di oltre 11 mila contratti di finanziamento di durata sessennale.

Si ritiene che, nel corso dell'esercizio 2023, prenderanno avvio le misure previste dal nuovo ciclo di programmazione dei fondi Strutturali UE per il periodo 2021-2027 che sono state definite nel nuovo Programma Operativo Regionale.

Le summenzionate linee di attività determinano le condizioni affinché la società mantenga nel corso del 2023 un sostanziale equilibrio economico e finanziario.

L'Azionista Unico ha evidenziato come, a seguito delle profonde modificazioni che si stanno manifestando nel contesto macroeconomico in ambito finanziario, il ruolo che Puglia Sviluppo svolge a sostegno del sistema economico regionale necessita di essere sviluppato ulteriormente al fine di cogliere nuove opportunità. L'Azionista unico ha chiesto a Puglia Sviluppo di valutare la possibilità di acquisire maggiore "autonomia" per svolgere un ruolo attivo anche nella raccolta di fondi istituzionali in qualità di Organismo Finanziario e, quindi, di avviare un processo di valutazione di questa opportunità e del conseguente adeguamento dell'organizzazione della Società, con l'obiettivo di pervenire all'iscrizione di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'Albo ex art. 106 del TUB. Tali valutazioni sono tutt'ora in corso.

Signor Azionista,

confermandovi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della Società e il risultato economico dell'esercizio 2022, la invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria:

- ✓ preso atto delle comunicazioni del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ preso atto del parere del Collegio Sindacale;
- ✓ preso atto della Relazione della Società di Revisione;
- ✓ presa visione delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 che evidenzia un utile di Euro 47.275;

delibera di:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 2.364;
- ✓ destinare il residuo a "riserva facoltativa" per Euro 44.911.

Modugno, 28/04/2023



PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

		31/12/2022		31/12/2021	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	CREDITI VERSO I SOCI		0		0
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
B.I.1	Costi di impianto e ampliamento		0		0
B.I.3	Diritti di brev.industr.e utilizz. opere ingegno		110.195		0
B.I.6	Immobilitazioni in corso e acconti		0		60.063
B.I.7	Altre		11.238		15.112
Totale	IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI		121.433		75.174
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
B.II.1	Terreni e fabbricati		3.540.148		8.271.412
B.II.2	Impianti e macchinari		154.171		226.926
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali		122		141
B.II.4	Altri beni materiali		115.342		73.625
B.II.5	Immobilitazioni in corso e acconti		4.680		0
Totale	IMMOBILIZZAZ. MATERIALI		3.814.463		8.572.104
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
B.III.2	Crediti		12.758		12.800
B.III.2.d-bis	Crediti verso altri	12.758		12.800	
Totale	IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE		12.758		12.800
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			3.948.654		8.660.078
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
C.I	RIMANENZE		0		0
Totale	RIMANENZE		0		0
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
C.II.1	Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	151.247	151.247	554.693	554.693
C.II.4	Crediti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	7.411.440	7.411.440	7.880.615	7.880.615
C.II.5-bis	Crediti tributari		320.420		649.179
C.II.5-ter	Imposte anticipate		62.741		93.954
C.II.5-quater	Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	3.465.954	3.465.954	13.348	13.348
Totale	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		11.411.802		9.191.789
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
C.IV.1	Depositi bancari e postali di cui: depositi vincolati a termine	0	5.600.476	0	5.394.393
C.IV.1.1	Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria		303.276.296		327.531.434
C.IV.1.1.1	c/Fondo di Controgaranzia	7.124.264		7.113.168	
C.IV.1.1.2	c/Fondo di Tranchè Cover	5.369.898		5.901.502	
C.IV.1.1.3	c/Fondo Microcredito 2007-2013	7.717.016		5.253.820	
C.IV.1.1.4	c/Fondo Internazionalizzazione	2.921.152		2.709.379	
C.IV.1.1.5	c/Fondo Start-up/NIDI 2007-2013	4.750.593		1.815.222	
C.IV.1.1.6	c/Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013	47.238.171		42.384.427	
C.IV.1.1.7	c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	1.645.362		1.502.441	
C.IV.1.1.8	c/Fondo Nidi 2014-2020	44.952.742		53.445.538	
C.IV.1.1.9	c/Fondo Microcredito 2014-2020	79.462.300		82.712.250	
C.IV.1.1.10	c/Fondo Efficientam. Energetico 2014-2020	9.260.894		9.711.740	
C.IV.1.1.11	c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	22.810.145		28.787.801	
C.IV.1.1.12	c/Fondo Sussidiarietà	75.729		3.075.500	
C.IV.1.1.13	c/Fondo Minibond	15.865.587		21.737.978	
C.IV.1.1.14	c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	33.871.838		42.673.841	
C.IV.1.1.15	c/Fondo Custodiamo le imprese	1.910.624		18.706.826	
C.IV.1.1.16	c/Fondo Equity	18.299.981		0	
C.IV.3	Denaro e valori in cassa		514		3.970
Totale	DISPONIBILITA' LIQUIDE		308.877.286		332.929.797
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			320.289.088		342.121.587
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI				
D	Ratei e risconti attivi		82.511		7.065
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			82.511		7.065
TOTALE ATTIVO			324.320.253		350.788.730

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

		31/12/2022		31/12/2021	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	PATRIMONIO NETTO				
A.I	Capitale sociale		3.556.227		3.556.227
A.IV	Riserva legale		281.318		279.489
A.VI	Altre riserve (con distinta indicazione)		6.261.199		6.226.450
A.VII.a	Riserva da contributi	5.535.204		5.535.206	
A.VII.c	Riserva facoltativa	725.995		691.244	
A.VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		1.361.893		1.361.893
A.IX	Utile (perdita dell'esercizio)		47.275		36.580
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		11.507.912		11.460.638
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI				
B.3	Altri fondi		361.149		288.157
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		361.149		288.157
C)	TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		2.115.063		1.909.782
D)	DEBITI				
D.4	Debiti verso banche		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
D.5	Debiti verso altri finanziatori		53.490		53.490
	esigibili entro l'esercizio successivo	53.490		53.490	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.6	Acconti		3.044.620		4.858.606
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.044.620		4.858.606	
D.7	Debiti verso fornitori		1.134.061		1.282.936
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.134.061		1.281.500	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		1.436	
D.11	Debiti verso imprese controllanti		303.276.296		327.530.764
	esigibili entro l'esercizio successivo	303.276.296		327.530.764	
D.12	Debiti tributari		168.244		114.813
	esigibili entro l'esercizio successivo	168.244		114.813	
D.13	Debiti verso istit.di prev.e di sicurezza soc.		442.803		454.539
	esigibili entro l'esercizio successivo	442.803		454.539	
D.14	Altri debiti		1.367.281		1.371.616
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.336.370		1.367.009	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	30.911		4.607	
	TOTALE DEBITI		309.486.795		335.666.763
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI				
E	Ratei e risconti passivi		849.334		1.463.390
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		849.334		1.463.390
	TOTALE PASSIVO		324.320.253		350.788.730

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO					
		31/12/2022		31/12/2021	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		180.486		176.288
A.5	Altri ricavi e proventi		11.012.656		10.200.894
	di cui contributi per Strumenti Finanziari	2.807.722		2.868.940	
	di cui contributi per Programmazione Unitaria	7.277.857		6.958.164	
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		11.193.142		10.377.181
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6	Costi per mater.prime, sussid., cons.e merci		34.469		15.424
B.7	Costi per servizi		2.669.217		2.649.052
B.8	Godimento di beni di terzi		39.910		38.829
B.9	Costi per il personale		6.853.878		6.922.936
B.9.a	Salari e stipendi	5.563.770		5.772.658	
B.9.b	Oneri sociali	808.888		806.687	
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	440.420		323.390	
B.9.e	Altri costi	40.800		20.200	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		347.815		317.197
B.10.a	Ammortamento delle immobilizz. immateriali	58.963		7.092	
B.10.b	Ammortamento delle immobilizz. materiali	288.852		302.317	
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
B.10.d	Sval.cred.compr.nell'att. circ.e disp.liquide	0		7.788	
B.12	Accantonamenti per rischi		0		0
B.14	Oneri diversi di gestione		1.110.189		334.963
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		11.055.478		10.278.400
	Differenza tra valore e costi della produzione		137.664		98.781
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.16	Altri proventi finanziari		0		0
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	0		0	
C.16.d.i	da terzi	0		0	
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		-1.162		-5
C.17.i	da terzi	-1.162		-5	
	TOT. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-1.162		-5
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D.19	Svalutazioni		0		0
	TOT.RETT.DI VALORE DI ATTIV.FINANZ.		0		0
	Risultato prima delle imposte		136.502		98.776
D.20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		89.227		62.196
D.21	Utile (perdita) dell'esercizio		47.275		36.580

RENDICONTO FINANZIARIO

	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	47.275	36.580
Imposte sul reddito	89.227	62.196
Interessi passivi/(interessi attivi)		0
(Dividendi)		0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-580.567	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-444.065	98.776
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento fondo rischi	0	0
Accantonamenti ai fondi TFR	422.000	323.390
Ammortamenti delle immobilizzazioni	339.135	309.409
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	655.896	7.788
(Rivalutazioni di attività)		0
Altre rettifiche per elementi non monetari	78.584	-74.299
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.495.616	566.288
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	403.446	-192.619
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	469.175	4.290.475
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-148.875	-159.463
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	-1.813.986	-876.338
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-75.446	6.070
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-614.056	-100.384
Altre variazioni del capitale circolante netto	-3.468.677	-39.140
riclassifica dei fondi oneri		0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-5.248.419	2.928.600
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-1	-4
(Imposte sul reddito pagate)	0	-2.044.455
Dividendi incassati		0
Utilizzo dei fondi	-46.400	-268.385
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-46.401	-2.312.844
<u>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</u>	-4.243.270	1.280.820

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
		(Investimenti)	-86.779	-4.630
		Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.576.935	0
		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
		(Investimenti)	-44.259	-12.792
		Prezzo di realizzo disinvestimenti		0
		<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
		incremento dei crediti immobilizzati		0
		Prezzo di realizzo disinvestimenti		0
		<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
		(Investimenti)		0
		Prezzo di realizzo disinvestimenti		0
		Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		0
		<u>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</u>	4.445.897	-17.422
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
		Mezzi di terzi		
		Incremento debiti a breve verso banche	0	-100
		Accensione finanziamenti	0	0
		Rimborso finanziamenti	0	0
		Mezzi propri		
		Aumento di capitale a pagamento	0	0
		Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
		Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
		<u>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</u>	0	-100
		Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	202.627	1.263.298
		Disponibilità liquide al 1 gennaio	5.398.363	4.135.065
		Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.600.990	5.398.363

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2022

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2022

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota integrativa, è stato redatto in conformità ai principi e ai criteri stabiliti dalle norme di legge per i bilanci di esercizio, interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

La società "Puglia Sviluppo S.p.A." ha redatto il bilancio in forma ordinaria nel rispetto della normativa contabile dettata dal Codice Civile e dei principi contabili nazionali nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa.

Per ciò che concerne l'andamento delle attività della "Puglia Sviluppo S.p.A." (di seguito, anche, la "Società"), si fa rinvio anche a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Nella sezione "informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" sono indicati gli eventi successivi intervenuti dopo la data di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile la revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.".

Tutti gli importi indicati nella presente Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro salvo quando specificatamente indicato.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le voci esposte nel presente bilancio d'esercizio sono valutate seguendo i principi previsti dalla legge, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità ed, in mancanza, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), già IAS.

Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo riferirsi al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 e tengono conto degli emendamenti modificativi emessi sino al 9 giugno 2022.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'attivo e del passivo considerato.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico, salvo quanto indicato nel paragrafo successivo della presente Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, in osservanza all'art. 2426 C.C., sono i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. In particolare, le immobilizzazioni iscritte in bilancio sono ammortizzate in un quinquennio, fatta eccezione per il software per il quale il periodo di ammortamento è di tre anni. Le spese relative a migliorie ed ammodernamento (manutenzione straordinaria) degli immobili e degli impianti sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, vengono iscritte nel conto economico. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore,

l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, è ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati. I valori di bilancio, così determinati, non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi successivi. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Sono esclusi dall'ammortamento i terreni la cui utilità non si esaurisce.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le stesse sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in presenza di perdite durevoli di valore, come disposto dall'art. 2426 del c. c..

Relativamente alle partecipazioni detenute, la Società non è obbligata o non ha intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole), per cui non si rende necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

CREDITI DEL CIRCOLANTE

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico. Le svalutazioni non vengono mantenute se cessano i motivi che le hanno originate.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio crediti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

Gli effetti attivi ceduti alle banche con la clausola "salvo buon fine" e/o "al dopo incasso", sono evidenziati tra i crediti verso i clienti, in quanto la cessione degli stessi agli istituti di credito non modifica in alcun modo il sottostante rapporto finanziario instauratosi con i clienti medesimi.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

Le riserve sono iscritte al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Le perdite connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio tra i fondi rischi quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità al momento della redazione del bilancio di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui

all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di previdenza complementare.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio debiti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

ACCERTAMENTO DEI COSTI E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Le operazioni con la società controllante sono effettuate a normali condizioni di mercato. Pertanto, gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato o dalla Regione o da altri Enti per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono rilevati a Conto Economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla base della vita utile del cespite. Nell'esercizio in cui sono ricevuti, i contributi sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri Ricavi e Proventi" (voce A5) e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di Risconti Passivi.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Si tratta di contributi erogati dalla Regione Puglia destinati al finanziamento di esigenze di gestione, a fronte dello svolgimento di attività di interesse generale regolati da Convenzione e da Accordi di Finanziamento stipulati con la stessa Regione Puglia.

Sono imputati nel bilancio di esercizio per competenza, indipendentemente dall'effettiva percezione.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta all'attivo dello stato patrimoniale sotto la voce "crediti tributari", voce C II 4-bis, mentre, quella a debito sotto la voce "debiti tributari", voce D 12, ai fini IRAP e IRES.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rivengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondo per imposte, anche differite". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Si passa ora ad illustrare le principali voci dello Stato Patrimoniale (parte B) e del Conto Economico (parte C) i cui importi, tutti espressi in migliaia di Euro, sono da riferirsi per la colonna di sinistra all'esercizio in corso e per la colonna di destra all'esercizio precedente.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DURANTE L'ESERCIZIO

Come già ampiamente esposto in Relazione sulla Gestione, nel corso dell'esercizio si è finalizzata a seguito della delibera di Giunta Regionale n. 1182 del 9.8.22, con cui la Regione autorizzava Puglia Sviluppo, l'operazione di cessione del ramo d'azienda denominato "Incubatore di Taranto" in favore del Consorzio ASI Taranto, alle condizioni definite ed approvate dal Consiglio di Amministrazione di Puglia Sviluppo SpA nella seduta del 16 giugno 2022.

L'operazione si è conclusa in data 13 dicembre 2022 in cui è stato stipulato l'atto di cessione del ramo di azienda "Incubatore di Taranto", come autorizzato con DGR n. 1182 del 09/08/2022.

PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2022.

La voce "Immobilizzazioni" ammonta complessivamente ad Euro 3.949 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 8.660 migliaia al 31 dicembre 2021). Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione della stessa.

ATTIVO	2022	2021
B) IMMOBILIZZAZIONI	3.949	8.660

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	121	75
1. Costi di impianto e di ampliamento	0	0

I costi di impianto e di ampliamento, iscritti nel presupposto dell'utilità pluriennale con il consenso del Collegio Sindacale, comprendono i costi ad utilità pluriennale relativi a spese costitutive o di variazioni societarie e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, con le seguenti aliquote di ammortamento:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di impianto	20%
Costi di ampliamento	20%

Al 31 dicembre 2022 sono interamente ammortizzati.

3. Brevetti, diritti di utilizzaz. opere ingegno	110	-
---	------------	----------

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate acquisizioni per software gestionali per un valore di € 105 mila.

6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	60
---	----------	-----------

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" è pari a zero; il saldo pari ad € 60 mila al 31 dicembre 2021, è stato imputato alla voce Brevetti, diritti di utilizzaz. opere ingegno e riguarda un nuovo software gestionale, comprensivo di licenze, pari nell'esercizio 2021 ad € 60 mila.

7. Altre	11	15
-----------------	-----------	-----------

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende a fine esercizio principalmente miglie e ammodernamento (manutenzione straordinaria) degli immobili e degli impianti, capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, vengono iscritte nel conto economico.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2022 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

		Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Brevetti, diritti di utilizzaz. opere ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre	Totale
Valori al 31/12/2021	Costo storico	64	0	124	0	0	60	116	364
	Rivalutaz.ni	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutaz.ni	0	0	0	0	0	0	0	0
	F.do amm.to	-64	0	-124	0	0	0	-101	-289
	Valore netto	0	0	0	0	0	60	15	75
Variazioni esercizio	Acquisizioni	0	0	105	0	0	0	0	105
	Riprese valore	0	0	0	0	0	0	0	0
	Rivalutaz.ni	0	0	0	0	0	0	0	0
	Riclassific.ni	0	0	60	0	0	-60	0	0
	Dismissioni	0	0	-8	0	0	0	-1	-9
	Amm.to	0	0	-47	0	0	0	-3	-50
	Svalutaz.ni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valori al 31/12/2022	Costo storico	64	0	282	0	0	0	115	461
	Rivalutaz.ni	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutaz.ni	0	0	0	0	0	0	0	0
	F.do amm.to	-64	0	-172	0	0	0	-104	-339
Valore netto al 31/12/2021		0	0	110	0	0	0	11	121

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.814	8.572
---------------------------------------	--------------	--------------

Rientrano tra le "Immobilizzazioni materiali" i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle Società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Essi sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito

della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le seguenti aliquote utilizzate sono quelle stabilite dal D.M. del 31/12/1988 che si ritengono rappresentative delle aspettative di vita utile delle varie categorie di beni sottostanti:

CATEGORIA	ALIQUOTA AMMORTAMENTO
Fabbricati	1,5%
Impianti e macchinari:	
Impianti generici	15%
Impianti specifici	25%
Impianti tecnologici	15%
Impianti di allarme	30%
Impianti fotovoltaici	4%
Attrezzature industriali e commerciali	12%
Altri beni:	
Automezzi	25%
Arredi e attrezzature varie	15%
Mobili d'ufficio	12%
Macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%

Si informa che non vi sono state variazioni nei coefficienti di ammortamento rispetto agli anni precedenti.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

		Terreni e fabbricati civili	Fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Attr. ind.li e comm.	Altri beni					Immobilizz. in corso e acc.ti	Totale
						Automezzi	Macch. ufficio	Macch. elettron.	Mobili d'ufficio	Arredi e attrezz. varie		
Valori al 31/12/2021	Costo storico	603	12.165	4.727	420	2	29	497	75	97	0	18.629
	Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	F.do amm.to	0	-4.497	-4.500	-420	-2	-29	-447	-64	-84	0	-9.759
	Valore netto	603	7.668	227	0	0	0	49	11	13	0	8.870
Variazioni esercizio	Acquisizioni	0	3	0	0	0	0	80	0	0	5	87
	Capitalizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Riprese valore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Rival.ni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Riclassificazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Dismissioni	-394	-7.015	-3.123	-180	0	-28	-189	0	0	0	10.929
	Amm.to	0	-178	-73	0	0	0	-27	-4	-7	0	-289
	Utilizzo f.do amm.	0	-2.854	-3.123	-180	0	-28	-189	0	0	0	-6.373
	Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valori al 31/12/2022	Costo storico	209	5.153	1.604	420	2	1	387	75	97	5	7.952
	Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	F.do amm.to	0	-1.822	-1.450	-420	-2	-1	-285	-68	-90	0	-4.138
Valore netto al 31/12/2022		209	3.331	154	0	0	0	102	7	6	5	3.814

Come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione in data 13 dicembre 2022 è stato stipulato l'atto di cessione del ramo di azienda "Incubatore di Taranto" comprendente il relativo complesso immobiliare. L'atto di cessione è stato definito in conformità con quanto previsto nella DGR n. 1182 del 09/08/2022 con cui l'Azionista Unico ha autorizzato l'operazione di cessione rientrante tra le "Operazioni rilevanti" definite dall'Art. 3 delle "Linee di indirizzo ai sensi della L.R. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house" approvate con D.G.R. n. 812 del 5/5/2014 pertanto il valore delle immobilizzazioni materiali è stato proporzionalmente ridotto.

Le voci Fabbricati industriali e Fabbricati civili si sono decrementati, per effetto dell'operazione di cui sopra, di € 4.555 mila, includendo l'importo dei lavori di riqualificazione energetica e rifacimento dell'immobile di Taranto per € 970 mila sostenuti nel 2021. Tali lavori sono stati finanziati dalla Regione Puglia mediante risorse rivenienti dalla rimodulazione della Delibera Cipe n. 3 del 2006 e dal relativo Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale". L'importo del contributo concesso dalla Regione Puglia era pari a complessivi € 1.384 mila, di cui € 954 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Taranto ed € 430 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano. Sono stati stornati i risconti residuali, pari ad € 528 mila relativi all'immobile di Taranto.

La voce Fabbricati industriali accoglie, pertanto, al 31 dicembre 2022, il costo dell'immobile di Casarano, oltre all'importo dei lavori per la riqualificazione energetica dello stesso immobile, pari a complessivi € 1.326 mila, di cui € 450 mila finanziati con la Delibera CIPE di cui sopra per € 430 mila ed € 876 mila realizzati con un contributo della Regione Puglia di pari importo.

Alla data del 31/12/2022, anche l'impianto fotovoltaico del valore di € 169 mila è entrato in funzione e, pertanto, il relativo costo è stato ammortizzato nell'esercizio. L'importo del contributo di competenza del 2022 è pari ad € 76 mila. L'importo del contributo rinviato agli esercizi successivi (voce "Ratei e risconti passivi") è pari ad € 488 mila di cui € 353 mila relativo all'immobile di Casarano.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati dispositivi informatici per un valore pari ad € 80 mila.

Nessuna immobilizzazione materiale, compresi i lavori finanziati con i suindicati contributi, è gravata da vincoli derivanti da ipoteca, privilegio o altre restrizioni.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	13	13
-----------------------------------	----	----

La Società detiene al 31 dicembre 2022 "Immobilizzazioni finanziarie" per complessivi € 13 mila (€ 13 mila al 31 dicembre 2021).

Tale voce risulta costituita unicamente da "Crediti finanziari".

1. Partecipazioni

	31/12/2022	31/12/2021
<i>d-bis) Partecipazioni in altre imprese:</i>		
Pastis CNRSM SCpA	-	-
Totale	-	-

La partecipazione in Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liquidazione è interamente svalutata e la Società non parteciperà ad alcun aumento di capitale sociale o copertura di perdite in detta società.

Dettaglio partecipazioni

	Valore di libro	P.N.C.
Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liquidazione	-	-2.941 (1)

(1) Ultimo bilancio approvato: 31/12/2021

2. Crediti

	31/12/2022	31/12/2021
Cauzioni	13	13
Valore netto	13	13

Si tratta di cauzioni versate per la fornitura del servizio idrico e per l'energia elettrica.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

		Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso altri	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale
Valori al 31/12/2021	Costo	-	13	-	-	13
	Alienazione	-	-	-	-	-
	Rivalutazione	-	-	-	-	-
	Altre	-	-	-	-	-
	Decrementi	-	-	-	-	-
	Valore netto	-	13	-	-	13
Variazioni esercizio	Acquisizioni	-	-	-	-	-
	Riprese valore	-	-	-	-	-
	Rimborso	-	-	-	-	-
	Riclassificazioni	-	-	-	-	-
	Incrementi	-	-	-	-	-
	Altre	-	-	-	-	-
Variazioni al 31/12/2022	Costo	-	13	-	-	13
	Acquisizioni	-	-	-	-	-
	Riclassificazioni	-	-	-	-	-
	Incrementi	-	-	-	-	-
	Altre	-	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2022		-	13	-	-	13

Per le voci costituenti l'Attivo Circolante sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati di seguito, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Le voci dell'Attivo Circolante ammontano complessivamente ad Euro 320.289 mila al 31 dicembre 2022 (€ 342.122 mila al 31 dicembre 2021) e comprendono principalmente le disponibilità liquide ammontanti complessivamente ad € 308.877 mila relative per la maggior parte alla dotazione dei depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia; l'attivo circolante comprende inoltre crediti commerciali verso clienti terzi e crediti verso la Regione Puglia (rispettivamente pari a € 151 mila ed € 7.411 mila) - al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad € 66 mila, crediti tributari (€ 320 mila), imposte anticipate attive (€ 63 mila) e altri crediti (€ 3.466 mila), questi ultimi sensibilmente in aumento rispetto all'ordinaria gestione in quanto accolgono il credito vantato nei confronti del Consorzio ASI per la cessione del ramo d'azienda per la quale l'atto di cessione prevede una clausola di riserva di proprietà.

C) ATTIVO CIRCOLANTE	320.289	342.122
II) CREDITI	11.412	9.192

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	555	7.881	649	94	13	9.192
Variazione nell'esercizio	-403	-469	-329	-31	3.453	2.220
Valore di fine esercizio	151	7.411	320	63	3.466	11.412
Quota scadente entro l'esercizio	151	7.411	320	63	3.466	11.412
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0	0
Di cui di durata superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0

1. Verso clienti

	31/12/2022	31/12/2021
Fatture emesse	210	240
Fatture da emettere	7	482
Crediti c/effetti	-	-
Totale	217	722
Fondo svalutazione	-66	-168
Valore netto	151	555

I “Crediti commerciali verso clienti” esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali. Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

I crediti verso clienti per fatture da emettere si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio, per i quali, alla data odierna, non sono state ancora emesse le relative fatture. La voce manifesta un sensibile decremento ascrivibile alle modalità di definizione della cessione del ramo d'azienda che ha comportato la composizione delle partite creditorie e debitorie in essere verso il Consorzio ASI di Taranto unitamente alla complessiva operazione di cessione del ramo medesimo.

I crediti sono stati svalutati al fine di tenere conto di tutte le inesigibilità già manifestatesi o ragionevolmente prevedibili. L'utilizzo del fondo, necessario a ricondurre il valore a quello prevedibilmente incassabile, è stato determinato analizzando tutti i singoli crediti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sulla situazione del singolo debitore.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzata come segue:

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/2022
Saldo all'inizio dell'esercizio	168
(Utilizzo dell'esercizio)	-40
Accantonamento dell'esercizio	0
Ripristini di valore	-62
Saldo alla fine dell'esercizio	66

Il Fondo Svalutazione accoglie i crediti di dubbia esigibilità, per gran parte, verso le aziende incubate. Nello specifico tali aziende hanno fruito dei servizi erogati dalla società nelle strutture ubicate a Taranto (fino al 31/12/2012), Casarano e Modugno, adibite a “incubatore di imprese”.

Tali strutture favoriscono lo sviluppo di aziende in fase di start-up mediante l'erogazione di servizi di natura logistica.

Le aziende insediate all'interno degli incubatori di impresa sono selezionate in base alla valutazione di piani economici prospettici elaborati dalle medesime, ove sono espressi i potenziali di sviluppo delle attività e dei settori di interesse.

Il corrispettivo per i servizi logistici erogati presso gli incubatori viene addebitato mensilmente alle aziende, secondo quanto disciplinato dai relativi contratti di servizi.

Le ragioni per le quali i crediti verso le aziende incubate vengono prudenzialmente rettificati in bilancio sono le seguenti:

1. particolare ciclo di vita (start-up) di gran parte delle aziende incubate;
2. assenza di specifiche, ulteriori garanzie oltre alla eventuale fideiussione di importo pari a sei mensilità, per il primo triennio contrattuale;
3. congiuntura particolarmente sfavorevole delle Aree geografiche in cui sono ubicati gli incubatori (in particolare l'incubatore di Taranto e Casarano);
4. aleatorietà dei tempi di recupero dei crediti per le vie giudiziarie.

La prudenza con cui i suddetti crediti vengono iscritti in bilancio non preclude l'esercizio attivo e incisivo da parte della Società di tutte le azioni volte al recupero dei crediti maturati mediante l'attenta gestione delle pratiche in contenzioso, il monitoraggio mensile degli incassi, l'invio di lettere di sollecito, le diffide stragiudiziali, nonché l'esperimento del procedimento monitorio.

L'utilizzo dell'esercizio pari ad € 40 mila è relativo a valutazioni sull'esigibilità del credito verso AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASS.TI SOC. CONS A R.L. in liquidazione per costi afferenti l'operatività dell'incubatore. Il ripristino di valore per € 62 mila è riferito all'incasso di crediti precedentemente svalutati.

	fatture da emettere	fatture emesse	c/effetti	totale
Crediti verso Enti Pubblici	2	11	0	13
Crediti verso Altri	4	134	0	138
Totale	6	145	0	151

Si precisa che non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre l'esercizio.

4. Verso controllanti

	31/12/2022	31/12/2021
Regione Puglia	7.411	7.881
Totale	7.411	7.881

I crediti verso controllante si riferiscono ai contributi da ricevere per le attività di interesse generale e per i compiti affidati alla Società nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013 e 2014-2020. Tali crediti sono costituiti per euro 2.011 mila per note contabili emesse e per euro 5.400 mila per note contabili da emettere. I crediti per note contabili da emettere sono relativi ad attività principalmente svolte nel corso del 2022. Si rileva che, dopo la chiusura dell'esercizio, sono state emesse note contabili per un valore pari ad euro 4.182 mila e sono stati interamente incassati contributi per euro 1.520 mila relativi alle note contabili emesse.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

5 –bis). Crediti tributari

	31/12/2022	31/12/2021
crediti tributari	320	649
Totale	320	649

Il credito risulta composto da:

- € 259 mila per acconto per imposta di bollo virtuale,
- € 14 mila per credito IVA D.L. 258/06,
- € 47 mila per credito IRES 2021.

5 -ter). Imposte anticipate

	31/12/2022	31/12/2021
credito imposte anticipate	63	94
Totale	63	94

Più avanti, nel paragrafo “Imposte sul reddito d’esercizio, correnti, differite e anticipate”, viene esposto un apposito prospetto contenente le informazioni previste dal legislatore all’art. 2427 n. 14 del codice civile.

5-quater). Crediti verso altri

	31/12/2022	31/12/2021
crediti diversi	34	12
anticipi a fornitori diversi	-	1
anticipi dipendenti	-	-
crediti v/cons. ASI TA cessione ramo d’azienda	3.432	-
Totale	3.466	13

Come detto la voce risulta sensibilmente in aumento in quanto accoglie il credito vantato nei confronti del Consorzio ASI per la cessione del ramo d’azienda per la quale l’atto di cessione prevede una clausola di riserva di proprietà.

La voce crediti diversi comprende circa € 12 mila verso Fondimpresa e € 7 mila circa verso INPS.

IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	308.877	332.930
----------------------------------	----------------	----------------

	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari e postali	5.600	5.394
Fondo di Controgaranzia FESR 2007-2013	7.124	7.113
Fondo Tranché Cover FESR 2007-2013	5.370	5.902
Fondo di Microcredito FSE 2007-2013	7.717	5.254
Fondo Internazionalizzazione FESR 2007-2013	2.921	2.709
Fondo Nuove Iniziative di Impresa FESR 2007-2013	4.751	1.815
Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013	47.238	42.384
Fondo PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013	1.645	1.502
c/Fondo Nidi 2014-2020	44.953	53.446
c/Fondo Microcredito 2014-2020	79.462	82.712
c/Fondo Tutela dell'Ambiente 2014-2020	9.261	9.712
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	22.810	28.788
c/Fondo Sussidiarietà	76	3.076
c/Fondo Minibond	15.866	21.738
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	33.872	42.674
Fondo Custodiamo le imprese	1.911	18.707
Fondo Equity	18.300	-
Cassa	1	4
Totale	308.877	332.930

Le "Disponibilità liquide" ammontano complessivamente ad € 308.877 mila (€ 332.930 mila al 31 dicembre 2021) e comprendono la dotazione dei depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia come dettagliati nella precedente tabella. Il funzionamento dei Fondi relativi agli strumenti finanziari è stato illustrato nella Relazione sulla gestione. La contropartita delle suddette poste è iscritta tra i debiti verso la Regione Puglia.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	83	7
-----------------------------------	-----------	----------

DETTAGLIO	31/12/2022	31/12/2021
Risconti attivi	83	7
Ratei attivi	-	-
Totale	83	7

La voce risconti attivi riguarda quote di costi già sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi futuri. L'aumento della voce è ascrivibile a premi per polizze assicurative di competenza dell'esercizio successivo.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

PASSIVO	2022	2021
A) PATRIMONIO NETTO	11.508	11.461

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 si dichiara che al 31/12/2022 il capitale è formato da n. 114.717 azioni del valore nominale pari a € 31,00 ciascuna.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
				Per copertura perdite			Per altre ragioni
				2019	2020	2021	
Capitale	3.556						
Riserva di capitale:							
Riserva per azioni proprie	-						
Riserva per azioni o quote di società controllante							
Riserva da sovrapprezzo azioni							
Riserva da conversione obbligazioni							
Riserve di utili:							
Riserva legale	281	A-B					
Riserva per azioni proprie							
Riserva da utili netti su cambi							
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto							
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'articolo 2423							
Riserve:							
Contributi FESR	227	A-B-C	227				
Contributi FESR c/inv. 1997	837	A-B-C	837				
Contributi FESR c/inv. 96 Le	381	A-B-C	381				
Contributi FESR Ex L. 67/88	1.560	A-B-C	1.560				
Contributi FESR Ex L. 67/88 94 Le	498	A-B-C	498				
Contributi FESR Ex L. 67/88 95 Le	1.189	A-B-C	1.189				
Contributi FESR Ex L. 67/88 96 Le	843	A-B-C	843				
Riserva facoltativa	726	A-B-C	726				
Riserva straordinaria							
Totale Riserve	6.542		6.261				
Utili portati a nuovo	1.362	A-B-C	1.362				
TOTALE	7.904		7.623				
Quota non distribuibile	281						
Residua quota distribuibile	7.623						

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Le riserve da contributi sono state iscritte a riserva di patrimonio netto in base alla normativa vigente all'epoca di incasso dei medesimi contributi; si fa rilevare che le suddette riserve accolgono contributi in sospensione di imposta e pertanto l'eventuale distribuzione comporterebbe il versamento delle relative imposte.

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi tre esercizi viene fornita di seguito.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Azioni in portafoglio	Contrib. Ex L.67/88	Contributi Fesr c/investim.	Riserva facoltativa	Utili portati a nuovo	Risultato esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.500	275	-	4.091	1.444	612	1.418	83	11.424
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- Altre destinazioni									0
Altre variazioni:									0
- Incrementi	57								57
- Decrementi							-57		-57
Delibera del 29/04/2021: destinazione utile esercizio 2020		4				79	0	-83	0
Risultato dell'esercizio precedente								37	37
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.557	279	-	4.091	1.444	691	1.361	37	11.461
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- Altre destinazioni									0
Altre variazioni:									0
- Incrementi									0
- Decrementi							-		0
Delibera del 22/04/2022: destinazione utile esercizio 2021		2				35		-37	0
Risultato dell'esercizio corrente								47	47
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.557	281	-	4.091	1.444	726	1.361	47	11.508

B) FONDI PER RISCHI E ONERI	361	288
------------------------------------	------------	------------

Al 31 dicembre 2022, i fondi rischi ed oneri ammontano a Euro 361 migliaia (Euro 288 migliaia al 31 dicembre 2021) e sono composti come di seguito illustrato.

2) Per imposte, anche differite

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2021	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2022
Per imposte	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

3) Altri

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2021	Utilizzi	Accantonamenti	Riclassifica	Saldo al 31/12/2022
Altri	288	6	79	0	361
Totale	288	6	79	0	361

Tale voce comprende i fondi produttività (pari a € 96 mila) e il fondo per probabili passività in essere alla data di redazione del bilancio (pari a € 265 mila) che potrebbero originare in futuro perdite o oneri la cui competenza economica è dell'esercizio in chiusura o precedenti. Il fondo rischi comprende la stima delle spese legali connesse ai contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio.

Durante l'esercizio è stato operato un accantonamento per € 79 mila al fondo produttività dipendenti e un utilizzo per € 6 mila del fondo per probabili passività che rappresenta l'impiego di precedenti accantonamenti per le finalità cui erano destinati.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	2.115	1.910
--	--------------	--------------

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad € 2.115 mila (€1.910 mila al 31 dicembre 2021), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

	31/12/2022	31/12/2021
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.897	1.762
(Utilizzo/Smobilizzo dell'esercizio)	-192	-174
Altri movimenti		
Accantonamento dell'esercizio	422	323
Saldo alla fine dell'esercizio	2.126	1.910
Imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR	-32	-14
Saldo dopo il versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR	2.094	1.897

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Alla voce "Utilizzo dell'esercizio" si è ricondotto anche lo smobilizzo del TFR a favore dei fondi previdenziali integrativi, previsti dalla contrattazione nazionale, nonché l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

L'accantonamento dell'esercizio comprende la rivalutazione, al netto del fondo garanzia e del TFR erogato ai lavoratori dipendenti, per anticipi erogati ai sensi dell'art. 2120 c.c..

D) DEBITI	309.486	335.667
------------------	----------------	----------------

	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso ist. di previd. e di sicur. sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	53	4.859	1.281	327.531	115	455	1.367	335.661
Variazione nell'esercizio	-	- 1.814	-147	- 24.255	53	-12	0	- 26.175
Valore di fine esercizio	53	3.045	1.134	303.276	168	443	1.367	309.486
Quota scadente entro l'esercizio	53	3.045	1.134	303.276	168	443	1.336	309.455
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	-	-	-	31	31
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso altri finanziatori	53	53
Acconti	3.045	4.859
Debiti verso fornitori	1.134	1.283
Debiti verso imprese controllanti	303.276	327.531
Debiti tributari	168	115
Debiti verso enti previdenziali	443	455
Altri debiti	1.367	1.372
Totale	309.486	335.667

Il debito verso le controllanti è stato dettagliato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

5. Debiti verso altri finanziatori

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze	16	16
Debiti v/Provincia di Lecce Patti	37	37
Totale	53	53

6. Acconti

	31/12/2022	31/12/2021
Anticipi da Regione Puglia	3.042	4.856
Anticipi da incubati	3	3
Totale	3.045	4.859

L'importo di € 3.045 mila è rappresentato da anticipazioni del contributo corrisposto dalla Regione Puglia alla società in conformità con le convenzioni che disciplinano le attività di interesse generale affidate alla Società dalla Regione Puglia.

La voce ammontante a 3 mila Euro si riferisce ad anticipi ricevuti dalle aziende che fruiscono dei servizi erogati presso i centri incubatori di impresa.

7. Debiti verso fornitori

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso fornitori	1.134	1.283
Totale	1.134	1.283

La voce accoglie i debiti commerciali, regolati alle scadenze contrattuali e rileva una diminuzione di € 149 mila circa, riconducibile essenzialmente all'andamento delle attività svolte dalla società sia in qualità di Organismo Intermedio sia per la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

11. Debiti verso controllanti

	31/12/2022	31/12/2021
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Garanzia PO FESR	7.124	7.113
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tranchè Cover	5.370	5.902
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Microcredito 2007-2013	7.717	5.254
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Internazionalizzazione	2.921	2.709
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi 2007-2013	4.268	1.815
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Finanziamento del Rischio	47.238	42.384
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013	1.645	1.502
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi 2014-2020	45.435	53.446
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Microcredito 2014-2020	79.462	82.712
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Efficientamento Energetico 2014-2020	9.261	9.712
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tecnonidi	22.810	28.788
debiti V/ Regione Puglia per Fondo di Sussidiarietà	76	3.076
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Minibond Puglia 2014-2020	15.866	21.738
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	33.872	42.674
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Custodiamo le imprese 2014-2020	1.911	18.707
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Equity	18.300	-
Totale	303.276	327.531

La voce comprende i debiti verso la Regione Puglia afferenti alla gestione degli strumenti finanziari. Per il dettaglio si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

12. Debiti tributari

	31/12/2022	31/12/2021
Per imposte correnti	168	115
Totale	168	115

I debiti tributari si riferiscono principalmente a ritenute per lavoro dipendente per € 134 mila e lavoro autonomo per € 12 mila, nonché € 21 mila per debito IRAP.

13. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	443	455
Totale	443	455

La voce, pari ad € 443 mila euro, comprende prevalentemente i debiti per contributi maturati sulle competenze del personale dipendente relative al mese di dicembre 2022.

14. Altri debiti

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti vari	35	31
Debiti per retribuzioni	707	721
Debiti per cauzioni incubatori	81	78
Debiti v/soci	116	116
Debiti per MBO e 14^ mensilità	64	73
Debiti per retribuzione variabile	260	274
Debiti quota accantonamento TFR ferie	48	48
Debiti quota accantonamento TFR retribuzione Variabile	19	20
Debiti quota accantonamento TFR ex festività	5	5
Depositi cauzionali D. Lgs. 50/2016	1	1
Debiti per welfare	31	5
Totale	1.367	1.372

I debiti per retribuzioni si riferiscono agli accantonamenti per ferie, ex festività e banca ore, comprensivi degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti.

I debiti verso gli ex soci si correlano alla delibera assembleare, avente ad oggetto la riduzione del capitale sociale e la distribuzione di riserve disponibili, assunta dalla Società in data 18/12/2008. I debiti per welfare hanno esigibilità prevista oltre l'esercizio.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	849	1.463
------------------------------------	------------	--------------

	31/12/2022	31/12/2021
Ratei passivi	8	3
Risconti passivi	841	1.460
Totale	849	1.463

I Risconti Passivi accolgono i contributi ricevuti per lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali. La riduzione della voce è ascrivibile alla cessione del ramo d'azienda al Consorzio ASI di Taranto che ha comportato lo storno dei risconti passivi per contributi ricevuti per lavori eseguiti presso l'immobile di Taranto.

PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	11.193	10.377
-----------------------------------	---------------	---------------

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Ricavi per prestazioni:</i>		
Canoni incubatore	137	137
Riaddebito costi per utenze	43	39
Totale	180	176

La voce manifesta una sostanziale stabilità ascrivibile all'andamento dei servizi per l'incubazione che non hanno subito significative variazioni nel corso dell'esercizio.

5. Altri ricavi e proventi

	31/12/2022	31/12/2021
Contributi Regione Puglia PO 2014-2020	5.152	5.054
Contributi Regione Puglia DGR 694/2018 – PO 2014-2020	1.359	1.359
Contributi Regione Puglia Fondi di Garanzia e Risk Sharing 2007-2013	113	160
Contributi Regione Puglia MICROCREDITO 2007-2013	177	189
Contributi Regione Puglia INTERNAZIONALIZZAZIONE 2007-2013	40	57
Contributi Regione Puglia NIDI 2007-2013	106	99
Contributi Regione Puglia MICROCREDITO 2014-2020	1.443	1.435
Contributi Regione Puglia NIDI 2014-2020	445	438
Contributi Regione Puglia Efficientamento Energetico 2014-2020	26	21
Contributi Regione Puglia Tecnonidi 2014-2020	100	106
Contributi Regione Puglia Sussidiarietà 2014-2020	8	20
Contributi Regione Puglia Minibond 2014-2020	199	195
Contributi Regione Puglia Finanziamento del Rischio 2014-2020	145	150
Contributi Regione Puglia Internazionalizzazione 2014-2020	457	499
Contributi Regione Puglia Custodiamo le Imprese	309	46
Contributi Regione Puglia Equity	6	0
Fitto ramo d'azienda	179	189
Plusvalenza da operazione straordinaria	604	0
Contributi Regione Puglia APQ lavori Casarano Fabbricati	6	6
Contributi Regione Puglia APQ lavori Taranto Fabbricati	9	10
Contributi Regione Puglia lavori Casarano 2° lotto	76	87
Altri	53	82
Totale	11.013	10.201

Con riferimento alle attività di Organismo Intermedio, i contributi di cui al PO 2014-2020 sono complessivamente pari a € 7.278 mila (€ 6.958 mila al 31.12.2021). La voce accoglie i contributi afferenti alla Programmazione 2014-2020 e comprende le attività di Organismo Intermedio correlate all'attuazione degli strumenti finanziari 2014-2020 di cui alla DGR 694/2018.

I contributi afferenti agli strumenti finanziari, nel complesso pari a € 2.808 mila (€ 2.869 mila al 31.12.2021), sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente essendosi esauriti gli effetti ascrivibili all'incremento dei volumi di attività per la gestione della misura emergenziale Microprestito.

Le voci relative ai contributi APQ (Accordi di Programma Quadro) si riferiscono ai contributi ricevuti dalla Regione Puglia per lavori eseguiti presso gli incubatori di Taranto e Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali. Si precisa che la voce comprende, per l'incubatore di Taranto, il rateo calcolato fino alla data di perfezionamento della cessione del ramo d'azienda.

Si fa presente che, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto della Società in ottemperanza con quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs. n. 175/16, le attività condotte per conto dell'Azionista Unico, Regione Puglia, rappresentano oltre il 93% del valore della produzione nel rispetto del principio dell'attività prevalente, secondo il quale oltre l'80% delle attività deve essere rappresentato dallo svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio.

L'andamento della voce Altri ricavi e Proventi rispecchia l'incremento dei volumi di attività per la gestione delle misure di sostegno al sistema produttivo in qualità di Organismo Intermedio in quanto comprende i contributi erogati dall'Azionista Unico per la gestione delle attività delegate. La voce manifesta un incremento di € 812 mila ascrivibile per € 604 mila agli effetti economici connessi con l'operazione di cessione del ramo d'azienda al Consorzio ASI di Taranto.

Gli altri ricavi e proventi includono, inoltre, il canone per il fitto di ramo d'azienda relativo all'incubatore di Taranto fino alla data di stipula dell'atto di cessione del ramo d'azienda.

Nell'ambito della voce "altri" è compreso l'importo di tutti i componenti positivi di reddito, non finanziari, riguardanti attività accessorie.

A) COSTI DELLA PRODUZIONE	11.055	10.278
----------------------------------	---------------	---------------

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi di acquisto:	31/12/2022	31/12/2021
Materiali di consumo	34	15
TOTALE	34	15

La voce comprende costi per acquisto di materiale di consumo, cancelleria e beni di modesta entità. Tali costi sono in leggero aumento nel corso dell'esercizio in ragione del minor ricorso allo smart working.

7. Per servizi

	31/12/2022	31/12/2021
P.U. Regione Puglia - Sviluppo software	45	10
P.U. Regione Puglia verifiche Tecnico-amministrative	420	330
P.U. Regione Puglia - Altri costi trasparenti	124	19
Strumenti finanziari - Spese Legali	101	112
Strumenti Finanziari - Sviluppo software	146	362
Strumenti finanziari - Altri costi trasparenti	100	91
Assicurazioni impiegati e dirigenti	125	129
Commissioni lavoro interinale, service paghe e amministrativi	218	330
Compensi Amministratori e Sindaci	173	168
Energia elettrica sede e incubatori	147	111
Formazione per il personale	15	15
Global service	572	164
Internal audit (outsourcing)	23	28
Manutenzione ordinaria locali, impianti, macchinari e attrezzature	2	28
Manutenzione su beni di terzi	13	28
Mensa per il personale (ticket)	100	54
Revisione bilancio	16	16
Servizi sanitari, di assistenza e consulenza	129	218
Spese di pulizia	1	130
Spese di rappresentanza	5	1
Spese di vigilanza	12	121
Spese legali e notarili	0	16
Spese telefoniche	32	31
Altre voci residuali	149	137
Totale	2.669	2.649

I costi per servizi nel corso del 2022 si manifestano sostanzialmente stabili rispetto all'andamento dell'esercizio precedente e rispecchiano l'andamento della gestione delle ordinarie attività di interesse generale delegate dall'azionista unico. Si rileva che la voce Global Service a seguito della conclusione della procedura ad evidenza pubblica per il nuovo affidamento comprende per l'esercizio 2022 costi che per l'esercizio 2021 erano ricompresi nelle seguenti altre voci: Manutenzione ordinaria locali, impianti, macchinari e attrezzature, Manutenzione su beni di terzi, Spese di pulizia, Spese di vigilanza.

8. Per godimento beni di terzi

	31/12/2022	31/12/2021
Fitti passivi	9	9
Noleggi vari	31	30
Totale	40	39

I costi per godimento beni di terzi nel corso del 2022 non hanno subito variazioni significative rispetto all'andamento dell'esercizio precedente.

9. Per il personale

	31/12/2022	31/12/2021
a. Salari e stipendi		
- dirigenti	390	462
- quadri e impiegati	5.173	5.311
Totale	5.564	5.773
b. Oneri sociali		
- dirigenti	119	134
- quadri e impiegati	690	672
Totale	809	807
c. Trattamento fine rapporto		
- dirigenti	45	38
- quadri e impiegati	396	285
Totale	440	323
e. Altri costi		
- welfare dipendenti	41	20
Totale	41	20
Totale costi per il personale	6.854	6.923

Per il commento delle variazioni intervenute, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

10. Ammortamenti e svalutazioni

	31/12/2022	31/12/2021
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59	7
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	289	302
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
d) Svalutazione crediti	0	8
Totale	348	317

Relativamente alla svalutazione dei crediti si rimanda al paragrafo "Crediti del Circolante". La voce ammortamento delle immobilizzazioni materiali accoglie l'ammortamento del fabbricato afferente al ramo d'azienda dell'incubatore di Taranto fino alla data dell'atto di cessione del ramo d'azienda.

12. Accantonamenti per rischi

	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamento per rischi	79	0
Totale	79	0

Nel corso del 2022 è stato registrato un accantonamento pari ad € 79 mila; per ogni informazione si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo Fondo per Rischi ed Oneri, nonché alla Relazione sulla Gestione.

14. Oneri diversi di gestione

	31/12/2022	31/12/2021
IMU	100	106
Costi indeducibili	665	56
Bollo virtuale strumenti Ingegneria finanziaria	293	115
Altri costi	52	58
Totale	1.110	335

La voce “altri costi” accoglie tra gli altri le imposte e le tasse di competenza, nonché, le sopravvenienze passive non iscrivibili per natura in altre voci della classe B tra queste la voce accoglie le sopravvenienze derivanti dalla definizione della cessione del ramo d’azienda che ha comportato la composizione delle partite creditorie e debitorie in essere verso il Consorzio ASI di Taranto unitamente alla complessiva operazione di cessione del ramo medesimo. La voce comprende infine l’imposta di bollo virtuale afferente alla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

<i>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
---------------------------------------	----------	----------

16. Altri proventi finanziari

	31/12/2021	31/12/2021
d) Proventi diversi dai precedenti	0	0
interessi e commissioni da altre imprese e altri proventi:		
- da banche	0	0
Totale	0	0

17. Interessi ed altri oneri finanziari

	31/12/2022	31/12/2021
Interessi passivi indeducibili	1	0
Totale	1	0

D.22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31/12/2022	31/12/2021
imposte IRES correnti	5	0
imposte IRES anticipate	31	40
imposte IRES differite	0	0
imposte IRAP correnti	53	22
imposte IRAP anticipate	0	1
imposte IRAP differite	0	0
Totale	89	62

Le imposte correnti rappresentano l'accantonamento per l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio, calcolato a norma di legge.

Le tabelle che seguono illustrano la composizione delle imposte anticipate e differite ai fini IRES e IRAP, cumulative iscritte a Stato Patrimoniale.

	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)
RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRES				
Imposte anticipate				
TARSU/TARI	2	1	5	1
Compensi ad amministratori non corrisposti	3	1	0	0
Svalutazione crediti	66	16	162	39
Fondo per rischi	41	10	47	11
Fondo produttività dirigenti e dipendenti	96	23	17	4
Ammortamenti in deducibili per rideterm. aliquota	45	11	35	8
Eccedenza ACE	0	0	34	8
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	253	61	300	72
Imposte Differite				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
Compensi ns/amministratore non incassati				
Reversal anni precedenti				
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0	0	81	20
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo	0	0	81	20
NETTO	253	61	382	92

	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)
RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRAP				
Imposte anticipate				
TARSU/TARI				
Compensi ad amministratori non corrisposti				
Accantonamenti per rischi + MBO	41	2	47	2
Reversal anni precedenti				
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	41	2	47	2
Imposte Differite				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
NETTO	41	2	47	2

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base della prevista aliquota fiscale applicabile nei periodi di riversamento delle differenze e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

INFORMATIVA SUELLE EROGAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124, ART.1, COMMI 125-129

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, Art. 1, comma 25, pari ad € 9.030 mila. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
INPS	289	Sgravio contributi bonus Sud
Regione Puglia	8.741	Contributi per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dall'azionista unico – PO FESR 2007-2013 e PO FESR FSE 2014-2020
TOTALE	9.030	

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile, si segnala che la Società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Fatta eccezione per le attività di interesse generale affidate con finalità pubblicistiche e di interesse generale dalla Regione Puglia alla Società in un rapporto di delegazione organica, si precisa che le residuali operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 22-bis del C.C., non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio 2022 operazioni che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere.

GARANZIE E IMPEGNI

Fatta eccezione per le garanzie concesse per la gestione di strumenti finanziari gestiti dalla Società in regime di patrimonio separato gestiti contabilmente in modo autonomo e separato dalla contabilità generale dell'azienda, ai sensi dell'art. 2427, punto 9 del Codice Civile, si segnala che, alla data di chiusura dell'esercizio, non è in essere alcuna garanzia concessa a favore di terzi al di fuori del gruppo. A garanzia degli adempimenti contrattuali da parte delle imprese incubate nei centri di Casarano e Modugno sono state prestate garanzie fidejussorie in favore della Società per complessivi € 17 mila.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La Società non ha destinato patrimoni e/o finanziamenti ad uno specifico affare, se non per quanto già commentato con riferimento alle erogazioni ottenute dalla Regione Puglia con riferimento agli strumenti d'ingegneria finanziaria.

ELEMENTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non risultano singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero dei dipendenti al 31/12/2022 ripartito per categoria, è il seguente:

Categoria	31/12/2022	31/12/2021
Dirigenti	4*	4*
Dipendenti a tempo indeterminato	67	67
Dipendenti a tempo determinato	1	1
Somministrati (interinali)	33	55
TOTALE	105	127

*: di cui n. 1 risorsa in aspettativa

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del credito “Per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali”.

Il numero dei lavoratori somministrati riflette la minore incidenza della gestione delle misure emergenziali delegate dall’Azionista Unico, passando da 55 unità lavorative al 31/12/2021 a 33 unità lavorative al 31/12/2022.

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Si segnala che l’informativa richiesta non è significativa dal momento che l’attività è caratterizzata da una intensa operatività regionale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Dall’inizio dell’anno e fino alla data di redazione del presente bilancio, non si sono verificati ulteriori eventi e fatti di rilievo tali da incidere sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali della Società.

Stante il contesto di generale incertezza – anche in relazione alla pandemia Covid-19 ed al conflitto tra Russia e Ucraina (a seguito dell’invasione dell’Ucraina da parte della Russia nel mese di Febbraio 2022) – le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ad ora in alcun modo prevedibili, il ruolo che la Società svolge, in qualità di Organismo Intermedio e di gestore di strumenti finanziari, per la gestione delle attività di interesse generale delegate dall’Azionista Unico assume particolare rilevanza. Alla luce di queste considerazioni, non si ritiene che tali emergenze possano avere un effetto negativo sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali di Puglia Sviluppo.

INFORMATIVA CONTABILE SULL’ATTIVITA’ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ESERCITATA DALLA REGIONE PUGLIA.

A far data dal 28 gennaio 2009 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia, che rappresenta l’unico azionista della Società.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELL'ENTE CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO SULLA SOCIETÀ AI SENSI DELL’ART. 2497 DEL CODICE CIVILE

Nel prospetto seguente si espongono i dati principali del bilancio Consolidato della Regione Puglia al 31/12/2021:

	2021	2020
Totale dell'attivo	18.257.196.728	18.864.828.850

Totale dei componenti positivi della gestione	13.138.063.461	12.944.977.582
Totale patrimonio netto	2.484.374.805	1.643.431.630

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, REVISORI E ORGANISMO DI VIGILANZA

Si evidenzia, infine, secondo quanto previsto dall'art. 2427, comma 16 c.c., che i compensi corrisposti al Collegio Sindacale nell'esercizio ammontano a circa 85 mila Euro al netto di IVA. Si fa presente che, in ossequio alla L.R. n. 1/2011, il compenso dell'organo di controllo, nominato durante l'Assemblea del 29/04/2022, è stato calcolato sulla base delle tariffe definite dal D.M.G. n. 140/2012. Al compenso è stata applicata la riduzione del 10% come stabilito dalla suddetta Legge Regionale n. 1/2011.

I compensi maturati dall'organo amministrativo nominato dall'Assemblea dell'Azionista nelle sedute del 09/07/2020 e 10/09/2020 ammontano a complessivi 64 mila euro e riflettono le riduzioni operate in ossequio alla L.R. n. 1/2011.

Nel corso dell'anno sono maturate competenze per i revisori pari a complessivi € 18 mila oltre IVA e per i membri dell'Organismo di Vigilanza pari a € 19 mila oltre IVA.

BENI DI TERZI PRESSO L'AZIENDA

Nel corso dell'esercizio non vi sono beni di terzi presso l'azienda.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE

La proposta di destinazione utile presentata nei confronti dell'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria è di seguito riportata:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 2.364;
- ✓ destinare il residuo a "riserva facoltativa" per Euro 44.911.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALLEGATI

Allegato A – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

Fondo Controgaranzia 2007-2013 (€/000)		31/12/2022	31/12/2021
a)	Disponibilità iniziale	7.113	8.011
b)	Erogazioni	-	-
c)	Oneri a carico del fondo	2	5
	- commissioni di gestione	0	0
	- costi di gestione	2	5
d)	Proventi maturati	13	-
	- sulle giacenze in c/c	13	-
e)	Rientri (quota capitale)	-	-
f)	Incremento/decremento dotazione	-	-893
g= a-b-c+d+e+f)	Disponibilità finale di cassa	7.124	7.113
h)	Insolvenze/perdite	-	-
i)	Impegni	4.289	4.289
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	-	2
k)	Riprogrammazione dotazione	-	-
l= g-h-i-j+k	Disponibilità finale per competenza	2.835	2.823

Fondo Tranché Cover 2007-2013 (€/000)		31/12/2022	31/12/2021
a)	Disponibilità iniziale	5.902	13.389
b)	Oneri a carico del fondo	15	81
	- commissioni di gestione	-	-
	- costi di gestione	15	81
c)	Insolvenze/perdite	550	1.072
	Insolvenze (garanzie escusse)	550	1.072
d)	Proventi maturati	34	21
	- sulle giacenze in c/c	34	21
e)	Rientri quote capitale da acquisire alla disponibilità del fondo	-	32
f)	Riprogrammazione dotazione/Trasferimento quota parte interessi su altro Fondo	-	-6.388
g)	Rettifiche di competenza	-	-
h) a-b-c+d+e+f+g	Disponibilità finale di cassa	5.370	5.902
i)	Cash collateral originator	3.283	4.463
	Unicredit	793	1.456
	MPS	-	64
	B. Pop. Bari	1.654	2.115
	B. Pop. Puglia e Basilicata	836	828
j)	Perdite del fondo	263	263
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	55	51
k)	Somme recuperate (quota capitale) da acquisire alla disponibilità del fondo	-	-
l)	Riprogrammazione dotazione	-	-
m) h+i-j+k+l	Disponibilità finale per competenza	1.769	1.125

Fondo Microcredito 2007-2013 (€/000)		31/12/2022	31/12/2021
a)	Disponibilità iniziale	5.254	16.775
b)	Erogazioni	0	1
c)	Oneri a carico del fondo	285	1
d)	Proventi maturati	2	1
	- sulle giacenze in c/c	0	1
	- interessi attivi su mutui	2	0
e)	Rientri (quota capitale)*	2.747	480
f)	Riprogrammazione dotazione	0	-12.000
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	7.717	5.254
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	0	0
i)	Perdite	950	643
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	177	189
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	6.590	4.422

* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo Internazionalizzazione 2007-2013 (€/000)		31/12/2022	31/12/2021
a)	Disponibilità iniziale	2.710	2.699
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	34	25
d)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)*	245	36
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	2.921	2.710
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	0	0
i)	Perdite	181	87
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	40	57
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	2.699	2.566

Conto Internazionalizzazione - Sovvenzioni Dirette	0	0
---	----------	----------

* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2007-2013 (€/000)		31/12/2022	31/12/2021
a)	Disponibilità iniziale	1.321	12.682
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	78	89
d)	Proventi maturati	6	78
	- sulle giacenze in c/c	0	77
	- interessi attivi su mutui	5	0
e)	Rientri (quota capitale)*	3.020	649
f)	Riprogrammazione dotazione	0	-12.000
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	4.269	1.321
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	0	110
j)	Perdite	127	102
k)	Oneri a carico del fondo da addebitare	106	99
l) g-h+i-j-k	Disponibilità finale per competenza	4.036	1.010

Conto NIDI - Sovvenzioni Dirette	482	494
---	------------	------------

* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013 (€/000)		31/12/2022	31/12/2021
a)	Disponibilità iniziale	42.384	97.378
b)	Utilizzi dotazione finanziaria	0	-
	<i>MPS</i>	0	-
	<i>Unicredit</i>	0	-
	<i>BPB</i>	0	-
	<i>BCC San Marzano di San Giuseppe</i>	0	-
	<i>BCC Cassano e Tolve</i>	0	-
	<i>BCC Leverano</i>	0	-
	<i>BCC San Giovanni Rotondo</i>	0	-
	<i>BPER</i>	0	-
	<i>BPP</i>	0	-
c)	Oneri a carico del fondo	21	74
d)	Insolvenze/perdite	350	1.327
	<i>Insolvenze (garanzie escusse)</i>	350	1.327
	<i>perdite definitive</i>	-	-
e)	Proventi maturati	104	19
	<i>- sulle giacenze in c/c</i>	104	19
	<i>- interessi originator</i>	-	-
f)	Rientri (quota capitale) / Altre movimentazioni	5.120	4.459
g)	Riprogrammazione dotazione	0	-58.071
h)	Rettifiche di competenza	1	-1
i) =a-b-c-d+e+f+h	Disponibilità finale di cassa	47.238	42.384
j)	Impegni	4.385	4.638
	<i>Unicredit</i>	1.190	1.387
	<i>MPS</i>	927	994
	<i>B. Pop. Bari</i>	919	913
	<i>B. Pop. Pugliese</i>	1.349	1.344
	Perdite a carico del fondo	420	120
k)	Oneri a carico del fondo da addebitare	58	42
l)	Rettifiche di competenza	0	0
m)	Riprogrammazione dotazione	0	0
n) = i-j-k+l+m	Disponibilità finale per competenza	42.376	37.584

Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013 (€/000)		31/12/2022	31/12/2021
a)	Disponibilità iniziale	666	47.557
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	15	0
d)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	855	0
f)	Riprogrammazione dotazione	0	-46.890
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	1.506	666
h)	Impegni	0	0
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	0	0
	Riprogrammazione dotazione	0	0
j)	Perdite	0	0
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	1.506	666
Conto Mutui PMI Tutela dell'Ambiente - Sovvenzioni Dirette		46	836

Fondo Microcredito 2014-2020 (€/000)		31/12/2022	31/12/2021
a)	Disponibilità iniziale	67.167	21.347
b)	Erogazioni	30.713	12.997
c)	Oneri a carico del fondo	2.892	2.938
d)	Proventi maturati	0	3
	- sulle giacenze in c/c	0	3
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)*	38.065	1.003
f)	Riprogrammazione dotazione	0	60.749
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	71.627	67.167
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	28.583	3.978
i)	Disimpegni	154	0
j)	Perdite	0	0
K)	Oneri a carico del fondo da addebitare	715	1.435
l) g-h+i-j-k	Disponibilità finale per competenza	42.484	61.754

Conto Assistenza Rimborsabile	7.835	15.545
--------------------------------------	--------------	---------------

* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2014-2020 (€/000)		31/12/2022	31/12/2021
a)	Disponibilità iniziale	13.485	1.588
b)	Erogazioni	6.156	6.369
c)	Oneri a carico del fondo	437	249
d)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri su mutui (quota capitale)*	4.654	514
f)	Riprogrammazione dotazione	-	18.000
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	11.546	13.485
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	6.752	2.731
i)	Disimpegni	0	0
j)	Perdite	0	0
k)	Oneri a carico del fondo da addebitare	243	438
l) = g-h+i-j-k	Disponibilità finale per competenza	4.552	10.316

Conto Nuove Iniziative d'Impresa 2014-2020 - Sovvenzioni Dirette	27.407	39.961
Nuove Iniziative d'Impresa 2022 - Assistenza Rimborsabile	6.000	0

* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo Efficientamento Energetico 2014-2020(€/000)		31/12/2022	31/12/2021
a)	Disponibilità iniziale	3.382	4.403
b)	Erogazioni	191	994
c)	Oneri a carico del fondo	21	70
d)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	97	44
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	3.267	3.382
h)	Impegni	0	0
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	16	21
j)	Perdite	0	0
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	3.251	3.361

Conto Efficientamento Energetico 2014-2020 - Sovvenzioni	5.486	5.776
---	--------------	--------------

Fondo Tecnonidi 2014-2020 (€/000)		31/12/2022	31/12/2021
a)	Disponibilità iniziale	8.333	10.373
b)	Erogazioni	2.550	1.936
c)	Oneri a carico del fondo	101	119
d)	Proventi maturati	0	1
	- sulle giacenze in c/c	0	1
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)*	825	14
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	6.508	8.333
h)	Impegni	2.454	1.855
i)	Disimpegni	39	0
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	53	106
k)	Perdite	0	0
l) g-h+i-j-k	Disponibilità finale per competenza	4.040	6.372

Conto Tecnonidi 2014-2020 - Sovvenzioni	16.303	20.455
--	---------------	---------------

* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo di Sussidiarietà (€/000)		31/12/2022	31/12/2021
a)	Disponibilità iniziale	3.076	2.974
b)	Erogazioni	-	2.000
c)	Oneri a carico del fondo	24	8
d)	Proventi maturati	0	110
	- sulle giacenze in c/c	0	-
	- interessi attivi su mutui	-	110
e)	Rientri (quota capitale)	-	2.000
f)	Riprogrammazione dotazione	-2.975	-
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	76	3.076
h)	Impegni	-	-
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	3	20
j)	Perdite	-	-
k)	Riprogrammazione dotazione	-	-2.995
l) g-h-i-j+k	Disponibilità finale per competenza	73	61

Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020 (€/000)		31/12/2022	31/12/2021
a)	Disponibilità iniziale	42.674	45.703
	<i>Dotazione Junior cash collateral</i>	24.492	26.404
	<i>Dotazione Risk sharing loan</i>	18.182	19.299
b)	Incremento Disponibilità	-	-
	<i>Dotazione Junior cash collateral</i>	-	-
	<i>Dotazione Risk sharign loan</i>	-	-
c)	Utilizzi dotazione finanziaria	2.540	3.599
	<i>MPS</i>	-	1.146
	<i>Unicredit</i>	-	-
	<i>B. Popolare Bari</i>	-	-
	<i>RTI BCC</i>	2.540	2.453
	<i>B. Popolare Puglia e Basilicata</i>	-	-
	<i>B. Popolare Pugliese</i>	-	-
d)	Oneri a carico del fondo	68	144
	<i>Costi di gestione</i>	67	143
	<i>Commissioni bancarie</i>	1	1
e)	Insolvenze/perdite	-	-
	<i>Insolvenze (garanzie escusse)</i>	-	-
	<i>perdite a carico del fondo</i>	-	-
f)	Proventi maturati	86	8
	<i>- sulle giacenze in c/c</i>	86	8
	<i>- interessi originator</i>	-	-
g)	Rientri (quota capitale)/Altre movimentazioni	1.492	706
h)	Riprogrammazione dotazione	-7.773	-
i)	Rettifiche di competenza	-	-
j) =a-b-c-d+e+f+g+h+i	Disponibilità finale di cassa	33.872	42.674
k)	Impegni Junior cash collateral/Risk sharing loan	20.790	39.994
l)	Oneri a carico del fondo da addebitare	63	150
m)	Rettifiche di competenza	-	-
n)	Impegno Regione per Dotazione complessiva	-	-
o)= j-k-l+m+n	Disponibilità finale per competenza	13.018	2.530

Fondo Minibond 2014-2020(€/000)		31/12/2022	31/12/2021
a)	Disponibilità iniziale	20.186	28.506
b)	Costituzione in pegno del junior cash collateral	5.575	8.225
c)	Oneri a carico del fondo	200	202
	<i>Costi di gestione</i>	200	202
	<i>Commissioni bancarie</i>	0	0
d)	Insolvenze/perdite	-	-
	<i>Insolvenze (garanzie escusse)</i>	-	-
	<i>perdite definitive</i>	-	-
e)	Proventi maturati	28	0
	- sulle giacenze in c/c	28	0
	- interessi originator	-	-
f)	Saldo Rientri (quota capitale)/Altre movimentazioni	67	107
g)	Riprogrammazione dotazione	-	-
h)	Rettifiche di competenza	-	-
i) a-b-c-d+e+f+g+h	Disponibilità finale di cassa *	14.506	20.186
j)	Impegni Junior cash collateral	-	-
k)	Oneri a carico del Fondo da addebitare	108	107
l)	Rettifiche di competenza	-	-
m)	Impegno Regione per Dotazione complessiva	-	-
n)= i-j-k+l+m	Disponibilità finale per competenza	14.398	20.079
Conto Minibond 2014-2020 - Sovvenzioni		1.359	1.552

Allegato B – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
70122 Bari
Italia

Tel: +39 080 5768011
Fax: +39 080 5768080
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Puglia Sviluppo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la Puglia Sviluppo S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della Regione Puglia e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Regione. Il nostro giudizio sul bilancio della Puglia Sviluppo S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Accra Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale Euro 6.000.000 i.o.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 0306962096 - R.E.A. Milano n. 1731239 | P.le Italia/VA.IT 0304960096

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse collegate, DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/Italy.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

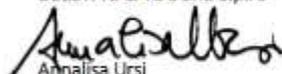
Gli Amministratori della Puglia Sviluppo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Annalisa Ursi
Socio

Bari, 7 aprile 2023

Allegato C – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

“Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Cod. Civ.”

Signor Azionista della PUGLIA SVILUPPO S.p.A.,

1. L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta, giusto incarico ricevuto, dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.; iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio ha avuto scambi informativi con l'Organismo di Vigilanza e con la società di Revisione, nel corso dei quali il collegio ha preso atto dell'assenza di criticità.

In data 27/03/2023 è stata trasmessa al Collegio la relazione sull'anno 2022 approvata dal CDA nella medesima seduta del 27/03/2023.

3. Il Collegio ha partecipato, nel corso dell'anno 2022, all'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29/04/2022 ed a tutte le riunioni del CDA svoltesi



nell'anno 2022. Il Collegio ragionevolmente ritiene che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

4. Nel corso del mandato il Collegio si è riunito periodicamente e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato informato dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale. Da tali informative è emerso che le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si sostanziano nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale ad essa affidati dal socio Regione Puglia nell'ambito della Programmazione unitaria 2007/2013 e 2014/2020 oltre che nella gestione di vari Strumenti Finanziari.

Quint

5. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

6. La Società di Revisione in pari data ha reso la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

7. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

8. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

9. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte attraverso la società di revisione e l'ODV, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio sindacale conferma che il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio.

10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 47.275 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	324.320.253
Passività	Euro	312.812.341
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	11.460.638

Scusi

- Utile (perdita) dell'esercizio Euro 47.275

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione Euro 11.193.142

Costi della produzione Euro 11.055.478

Differenza Euro 137.664

Proventi e oneri finanziari Euro (1.162)

Risultato prima delle imposte Euro 136.502

Imposte sul reddito Euro (89.227)

Utile (Perdita) dell'esercizio Euro 47.275

Am. R.

11. Nel corso del mandato il Collegio sindacale, come già sopra precisato, si è tenuto in contatto con la Società di Revisione e con l'ODV, non riscontrando elementi rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

12. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti rilevanti suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

13. Il Collegio Sindacale ha rilasciato ha rilasciato in data 21/06/2022 il "Documento di attestazione", sulla base della documentazione trasmessa dal responsabile della Prevenzione dalla Corruzione, Trasparenza e Integrità dott. Cosimo Tagliente, alla luce della delibera ANAC n.1134/2017 e n.201/2022, previa verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato e informazione, elencati nell'Allegato 2.2 – Griglia di rilevazione al 31 maggio 2022 della delibera ANAC n. 201/2022.

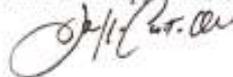
14. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2022, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal CDA per la destinazione del risultato dell'esercizio.

15. Il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato nella seduta del 27/03/2023.

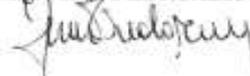
Bari 07 aprile 2023

Il Collegio Sindacale:

dott. Ezio Filippo Castoldi – Presidente



rag. Anna Pizzolorusso – Sindaco effettivo



dott. Pierantonio Cicirillo – Sindaco effettivo

